

Speciale
Estate 

ilCittadino

Il pallone sgonfiato

Numero

48

Estate 2017



QUANDO LA VACANZA DIVENTA BAGAGLIO CULTURALE

CAMPLI

TERRITORIO UNICO DI EMOZIONI

STORIA | ARTE | CULTURA | ENOGASTRONOMIA

Un territorio costellato di bellezze, arte e storia, un vero e proprio bagaglio culturale, da portare con sé e custodire gelosamente come un tesoro, un'esperienza unica da vivere intensamente.

WWW.CAMPLI.IT

in questo numero

Lo Speciale
Il pallone sgonfiato
Alessandro Misson

5

Lo Speciale
Una storia
al contrario
Raffaele Falone

9

Lo Speciale
Archiviata l'inchiesta
su Rivacciuolo

11

La Vignetta
di KE T'IMMATTIT'
Ivan Di Marcello

16

Ospedale unico:
quattro opzioni,
tutte nel capoluogo
Patrizia Lombardi

19

UniTe scala la vetta
dei piccoli atenei
Pietro Colantoni

22

Vaccinazioni
obbligatorie: la Asl
pronta a supportare
le famiglie

26

La Stagione
delle Sagre

A cura di Angelo Albi

29

È nata la scuola
per formare
martelletti d'oro

Luca Di Giandomenico

38

Castelbasso
tra arte, musica
ed eventi di qualità

40

La Ricetta
Spaghetti alla
chitarra con
pallottine
Accademia della cucina
teramana

42

Luoghi
Il Castello di Morro
Domenico Di Baldassarre

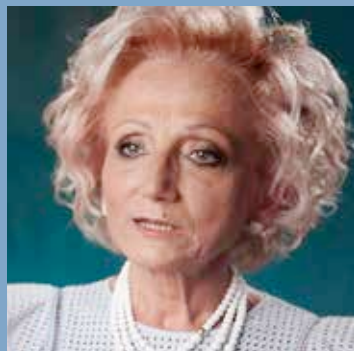
44

Sono solo animali?
Nick: il terrore della
truppa della foresta
Francesca Alcinii

45

La Lettera
L'Interamnia
non suona più
Edoardo Topitti

46



Vieni a provare la nuova Fiesta



FordPartner per Teramo e Provincia

Decar s.p.a.

TERAMO
GIULIANOVA
ROSETO DEGLI ABRUZZI

S. Nicolò a T. - Via Galilei
Via G. Galilei, 239
Uscita A14 - Zona Industriale

tel. 0861/232250
tel. 085/8006999
tel. 085/8944445



ford.it

Il pallone sgonfiato

L “pallone” s’è sgonfiato. Ci sono voluti due anni, ma ora lo possiamo dire: la puntata del 20 maggio 2015 della trasmissione televisiva **Polis** di **Vera TV Abruzzo**, interamente dedicata al Piano integrato di intervento edilizio di **contrada Rivacciolio**, era un colossale “pallone”. Cioè una grande bugia, per dirla alla teramana.

Ammantati dalla difesa del pubblico interesse, protetti dal diritto di cronaca, padroni delle tecniche del mestiere e consapevoli della retorica del mezzo televisivo, quattro giornalisti in quel servizio di due anni fa hanno mescolato qualche informazione reale a molte altre distorte, alterate, con qualche omissione strategica di elementi determinanti e non senza una tendenziosità nei confronti del loro ex editore, **Raffaele Falone**, presidente della società editrice de “La Città” e de “il Cittadino”.

Quella non era un’inchiesta giornalistica. Pur rispettandone i crismi nella “grammatica”, non c’è stata esposizione di fatti con la dimostrazione di una tesi, bensì l’esposizione di una tesi preconstituita, supportata da un sapiente utilizzo delle informazioni.

Secondo quel servizio televisivo, in via Rivacciolio s’era

consumato un caso esemplare di malaffare, un intreccio tra potere economico, politica ed editoria, con tanti soldi di mezzo, ordito ai danni della collettività e a vantaggio di un privato. Nulla di tutto questo. False erano le tesi sul rilascio dell’agibilità alle palazzine. Falsa la tesi dell’inganno a danno dei clienti sul campo sportivo. Falsa la tesi sul parco giochi. Falsi gli importi indicati nel servizio, nonostante i giornalisti possedessero tutti i documenti. Falsi i tempi indicati per la conclusione degli interventi edilizi. Nulla c’entravano con via Rivacciolio i 2,5 milioni di euro dei fondi Pisu e del Bioparco, così come nulla c’entrava la vicenda giudiziaria dell’ex assessore all’Urbanistica del Comune di Teramo. Fuorvianti, mal poste e tendenziose erano le domande rivolte ai clienti dell’impresa Falone, ai quali si chiedeva se sapessero del fatto che in via Rivacciolio “non sarebbe stato realizzato nulla”; quando invece sulla convenzione era indicato che il campetto sarebbe stato sostituito dai parchi giochi e dai percorsi attrezzati. Manipolate erano le conversazioni telefoniche con alcuni clienti, i cui errori nel ricordare gli atti sottoscritti di fronte al



Alessandro Misson



notaio sono stati fatti passare come prova che i costruttori li avessero ingannati. Distorte le conversazioni raccolte al citofono, sempre dagli inquilini delle palazzine Falone, che non sapendo rispondere alle domande, sono stati fatti passare come omertosi oppure come spaventati dal costruttore. Omissiva l’interpretazione dei documenti dei progetti di contrada Rivacciolio e della Madonna delle Grazie, quando vengono sistematicamente esclusi i passaggi che smentirebbero le tesi confezionate nell’inchiesta giornalistica. Preconstituita, infine, la “foglia di fico” rappresentata dall’offerta inviata a Falone appena due giorni prima della messa in onda del servizio televisivo, con una mail nella quale i giornalisti chiedevano spiegazioni al costruttore, assolvendo così il dovere del coinvolgimento del diretto interessato, nonostante il servizio fosse già programmato e pubblicizzato sui social e sui loro siti.

Che il diritto di cronaca, gli atti e le testimonianze dirette dei tecnici comunali e degli inquilini potessero essere manipolati e piegati ad uso e consumo



TERAMO, Via Rossi

Casa singola su due livelli composta da due unità immobiliari e area esterna annessa.

Da ristrutturare. **€ 130.000**



TERAMO (TE)

Teramo Via Perrotti villa unifamiliare di ampia metratura composta da due appartamenti.

Si valutano eventuali proposte di permuta parziale.

€ 380.000



TERAMO, Villa Mosca

Villa a schiera su 4 livelli con taverna, salone, cucina, 4 camere, 4 bagni, terrazzi, giardino, box e cantina.

Ottimo stato. **€ 270.000**



TERAMO, Centro

Palazzina antisismica classe A dotata di tutti i comfort tra cui fotovoltaico condominiale, pannelli solari individuali, cappotto esterno termico, riscaldamento a pavimento. Proponiamo in vendita appartamenti varia metratura. Possibilità di acquisto di box auto e cantina.



GIULIANOVA, Viale Orsini

Appartamento di recente costruzione disposto su due livelli di circa 160 mq ubicato su V.le Orsini a pochi passi dal mare.

Trattativa riservata.



CENTRO STORICO

Casa singola disposta su due livelli oltre a sottotetto, e giardino privato di circa 300 mq in pieno centro storico.

Trattativa riservata.

caseateramo.com



EDILIZIA E MOBILITÀ **SOSTENIBILI, ACCESSIBILI A TUTTI**



100% fonti rinnovabili



casa intelligente



auto elettrica gratis



finanziamenti agevolati



zero consumi



casa antisismica

AL PREZZO DI UN AFFITTO. UNA PRESTIGIOSA ED INNOVATIVA CASA IN PROPRIETÀ
PRENOTA ORA LA TUA "DOMUS HABILIS"



**VENDI?
AFFITTI
CASA?**

0861.199.12.57

CASE&C_o.

TERAMO Corso Cerulli, 9

info@caseateramo.com



di una narrazione distorta, per “costruire” una tesi imprecisa e tendenziosa, oltre i limiti della realtà delle cose: questo non mai ce lo saremmo aspettato da quattro professionisti dell’informazione. Che la magistratura, sotto l’impulso dell’inchiesta giornalistica “pallone”, costruita ad arte e cavalcata ingenuamente da una parte della politica cittadina, avesse aperto un’inchiesta penale sul servizio televisivo di Vera TV Abruzzo, lo abbiamo purtroppo saputo a seguito del primo accesso agli atti da parte della polizia giudiziaria in Comune,

grazie all’ampio risalto offerto sempre dai servizi giornalistici di D’Amore. La nostra testata non si è sottratta al suo dovere d’informare, dando comunque conto degli sviluppi che l’inchiesta giornalistica ha prodotto in città, con le tre commissioni di Controllo e Garanzia. Convocate da una parte delle opposizioni, anch’essa ingannata dal clamore e in maniera ingenua (e con scarsa preparazione) impegnata a cavalcare l’onda di Rivacciolio per strumentalizzare l’amministrazione del sindaco Brucchi. Noi de “La Città” e de “il Cittadino”, ti-

rati in ballo nell’inchiesta televisiva in quello che veniva definito un intreccio tra editoria e politica, abbiamo atteso quasi due mesi prima di pubblicare la notizia dell’archiviazione delle indagini. Per correttezza questa notizia avrebbero dovuto darla gli stessi giornalisti che hanno confezionato quel servizio televisivo, con solerzia ed eguale completezza, così come la deontologia professionale imporrebbe. Così purtroppo non è stato: ecco perché “La Città” e “il Cittadino” hanno dovuto ristabilire la verità dei fatti.



CleanService
SOCIETÀ MULTISERVIZI

Circonvallazione Ragusa 18, 64100 TERAMO
Telefono e Fax 0861. 248431

www.cleanservice-te.it
info@cleanservice-te.it



spaziovivo

di Giovanni Potenza

cucine/divani/arredamenti



CoLoRa LA TUA CASA

CON I NUOVI DIVANI LETTO A COLORI ED
I BELLISSIMI ABBINAMENTI COORDINATI DI **AERRE**



**POTRAI ACQUISTARLI
AD UN PREZZO LANCIO
DI SOLE**



890,00 €*
ANZICHÈ ~~1.780,00 €~~

**CONSEGNA
VELOCE**



Via Nazionale per Teramo - 12
Mosciano Sant'Angelo - TE - 64023
www.spaziovivo.com - giovanni@spaziovivo.com

Ufficio: 085 80 61 452 / fax 085 91 50 084
Mobile: 338 46 18 818



#Potenza1943

Una storia al contrario

Raffaele Falone *



Cari lettori, ho voluto scrivere queste mie riflessioni non per annoiarvi con una vicenda mia personale, ma per portare alla luce un caso pratico che purtroppo esiste, di cui quasi mai si parla e che spesso viene descritto solo da un'ottica rovesciata.

Questa è una storia di vessazioni subite da un datore di lavoro da parte di ex dipendenti ed ex collaboratori.

Sì, perché suscita clamore se un lavoratore subisce un'ingiustizia dal suo datore di lavoro. Mentre se è il datore di lavoro a subire un'ingiustizia da parte di un dipendente, nessuno lo nota. Anzi, nessuno pensa che quell'ingiustizia possa mettere a rischio anche tutti gli altri dipendenti e l'esistenza stessa di un'azienda. Ma iniziamo con la storia.

Quattro giornalisti, **Antonio D'Amore**, la moglie **Elisabetta Di Carlo**, **Paola Peluso** e **Lino Nazionale**, miei ex dipendenti ed ex collaboratori del quotidiano "La Città" fino al 2012, due anni fa si sono messi insieme per realizzare un servizio televisivo, ben 52 minuti di inchiesta giornalistica, quasi interamente dedicata al sot-

toscritto, su presunti imbrogli ai danni dei miei clienti e della collettività teramana, per un intervento edilizio in contrada Rivacciollo. Il loro servizio giornalistico, che ha dell'incredibile, ha messo in allarme i clienti dell'impresa Falone Costruzioni E.R Srl (anche quelli potenziali), parte della politica cittadina e la stessa Procura della Repubblica di Teramo.

Essendo stato dipinto dai quattro giornalisti alla stregua di un malfattore, con successiva ulteriore aggressione su Facebook, sul loro sito internet e sulla loro televisione, la Procura ha giustamente aperto un'inchiesta nei miei confronti.

La magistratura teramana, credendo di trovarsi di fronte ad un palazzinaro senza scrupoli, per ben due anni ha sottoposto alla lente d'ingrandimento anche il minimo dettaglio sollevato da quel servizio televisivo. Per poi scoprire che nulla di quanto denunciato dai quattro giornalisti era vero. Oggi che l'inchiesta è stata archiviata mi chiedo: perché tanto odio riposto in quel servizio, perché tanta violenza, perché queste

falsità? Chi pagherà per il lavoro e il tempo di magistrati, polizia giudiziaria, consulenti tecnici, dirigenti, tecnici e dipendenti comunali?

Non posso tollerare simili comportamenti oltraggiosi. Non per me, ma per difendere il Gruppo Falone che ho la responsabilità di condurre, un gruppo creato con grandissimi sacrifici e che dà lavoro a moltissime famiglie, soprattutto in questo momento di crisi e di difficoltà.

Per questa ragione ho dato mandato ai miei legali di far valere nelle sedi opportune i miei diritti ma anche quelli di tutte le persone che lavorano nel Gruppo Falone.

Dal 2012 gli attacchi personali su Facebook e gli insulti giornalistici nei miei confronti da parte di D'Amore e della moglie Di Carlo sono stati così numerosi e gratuiti che addirittura molte persone negli ambienti teramani mi hanno chiesto se potessero derivare da un risentimento, forse perché il quotidiano "La Città" dal momento del loro addio ha quasi raddoppia-

to il numero delle vendite. Non ho mai voluto credere a queste illazioni, anche se sinceramente mi hanno lasciato da pensare.

Una cosa però è certa: dopo aver visto il servizio televisivo costruito da D'Amore & company contro il Gruppo Falone, molti colleghi costruttori e molti tecnici professionisti del campo dell'edilizia, delle costruzioni e dell'urbanistica ci penseranno due volte prima di proporre un "programma complesso" edilizio come quello di contrada Rivacciolo. Perché mettere in campo simili energie e risorse - ci si potrebbe chiedere - per poi finire sotto inchiesta della magistratura?

Quattro giornalisti che realizzano un servizio televisivo di quel tipo non creano semplicemente un danno all'azienda messa nel mirino, ma anche alla collettività. Senza un accordo pubblico-privato come quello di contrada Rivacciolo oggi sarebbe quasi impossibile realizzare un parco giochi come quello realizzato di fronte al Tribunale, un parco meraviglioso, l'unico nuovo in città e sempre pieno di bambini. Grazie invece all'intervento edilizio in contrada Rivacciolo, nelle casse del Comune sono entrate centinaia di migliaia di euro a beneficio della cittadinanza, oltre ad importanti infrastrutture che altrimenti non esisterebbero.



I PROTAGONISTI

FABIO BERARDINI



Capogruppo M5S, parlò di enormi illegittimità e di intrecci tra politica e informazione, annunciando un esposto su Rivacciolo

STEFANO MARIOTTI



Ex dirigente dell'Urbanistica, l'architetto è stato intervistato nel servizio televisivo e poi interrogato dalla magistratura

GRETA ALOISI



Magistrato inquirente, dopo due anni d'indagini ha ritenuto di non dover esercitare l'azione penale

ROBERTO VENEZIANO



Gip del Tribunale di Teramo, ha disposto l'archiviazione delle indagini su contrada Rivacciolo

questi tempi, ripensando a quel servizio giornalistico provo solo una grande rabbia.

Una breve nota in questa vicenda vorrei infine riservarla al consigliere comunale teramano **Fabio Berardini**. Con il fresco entusiasmo tipico dei novizi della politica, forse si è lasciato abbindolare dalla trasmissione di D'Amore & Company, sparando a zero su di me e in maniera scatenata contro il progetto di contrada Rivacciolo. Un atteggiamento ingiustificabile, portato avanti senza verificarne la fondatezza. Costui nel 2014 si è proposto come candidato sindaco per guidare la città di Teramo. Una circostanza sulla quale vorrei sì riflettessero attentamente.

Alle provocazioni del signor D'Amore & Company, come fatto fino ad oggi, tornerò a non rispondere più pubblicamente. Alla luce dell'archiviazione dell'inchiesta della magistratura, l'unica cosa dignitosa che lui, la moglie e gli altri giornalisti potrebbero fare sarebbe chiedere scusa. In primis all'intero Gruppo Falone e poi ai loro stessi lettori e telespettatori. Il loro servizio giornalistico a distanza di tempo si è rivelato una figuraccia senza precedenti.

*editore de "La Città" e "il Cittadino"



Archiviata l'inchiesta su Rivaccio

Le indagini della magistratura non hanno rilevato reati e irregolarità nel piano integrato d'intervento edilizio a Colleparco

Dopo due anni d'indagini scaturite dal servizio televisivo **"Quanti Giochi"**, andato in onda nella trasmissione televisiva **"Polis"** di **Vera TV Abruzzo** il 20 maggio del 2015, la Procura di Teramo ha archiviato l'inchiesta sul Piano integrato di **contrada Rivaccio**, oggi via Francesco Fedele. Nella costruzione del quartiere lungo la strada per Colleparco non c'è stato alcun reato, alcun danno ai clienti e alla collettività, alcun abuso edilizio e nessuna irregolarità amministrativa o contabile rispetto a quanto stabilito dalla convenzione firmata e aggiornata tra il pubblico e i privati.

L'ARCHIVIAZIONE

Il 10 aprile scorso il giudice per le indagini preliminari **Roberto Veneziano** ha archiviato le indagini a carico dei costruttori **Raffaele Falone**,

Giuseppe Petrucci, giornalistico.

Giuseppe Villani e dell'architetto **Stefano Mariotti**, ex dirigente dell'Urbanistica del Comune di Teramo. A vario titolo i quattro erano indagati per inadempimento dei contratti pubblici, frode nelle pubbliche forniture, falso ideologico e abuso d'ufficio.

LA RICHIESTA D'ARCHIVIAZIONE

Il Gip ha accolto in toto le motivazioni del sostituto procuratore **Greta Aloisi**, che non ha ritenuto di dover esercitare l'azione penale. Partendo dal cd-rom con la registrazione della trasmissione televisiva fatto recapitare in Procura subito dopo la messa in onda, il magistrato ha messo sotto la lente d'ingrandimento alcuni degli aspetti della lottizzazione fatti apparire come controversi nei 52 minuti di servizio

L'INCHIESTA GIORNALISTICA

La ricostruzione di Vera TV Abruzzo, che si avvaleva di documenti pubblici, testimonianze dei clienti e dell'intervista all'ex dirigente comunale Mariotti, tra gli altri poneva l'accento su aspetti che per la Procura di Teramo avrebbero potuto rappresentare notizie di reato:

- in via Rivaccio sarebbero stati rilasciati certificati di agibilità per cinque palazzine, tre della Falone Costruzioni E.R. S.r.l. e due della San Marco Costruzioni S.r.l., senza ultimare le opere di urbanizzazione primaria;
- nel Piano integrato sarebbero state compiute delle modifiche e la delocalizzazione delle

opere di urbanizzazione secondaria, originariamente previste nel piano, all'insaputa dei proprietari degli appartamenti;

- nel parco giochi realizzato in largo Madonna delle Grazie da Falone, vi sarebbero state delle difformità rispetto alle previsioni progettuali.

Il tutto, nell'ottica d'indagine della magistratura, in danno al patto pubblico - privato che caratterizza il piano integrato: cioè opere pubbliche in cambio di maggiori possibilità edificatorie. I 52 minuti della puntata di "Polis" miravano ad evidenziare i presunti vantaggi lucrati dalla parte privata, in particolare dall'imprenditore edile ed editore de "La Città" e "il Cittadino" Raffaele Falone.

LE INDAGINI

Il pm Greta Aloisi si è avvalsa del lavoro degli agenti di polizia giudiziaria dell'ex Corpo Forestale di Stato, che più volte si sono recati all'Ufficio urbanistica per sequestrare gli incartamenti del Piano integrato e la documentazione prodotta dal 2006, sia dalla pubblica amministrazione che dai privati. Così come più volte la Pg ha acquisito documentazione tecnica e contabile dall'impresa costruttrice del parco giochi. Il magistrato ha nominato un consulente tecnico, l'ingegnere **Enrico De Acetis**, che il 23 maggio del 2016 ha rimesso la sua relazione su quanto avvenuto a Rivacciolio. Per saperne di più, la magistratura ha assunto sommarie informazioni sia dal responsabile del servizio Urbanistica e del procedimento del Piano Integrato, l'architet-



to **Gianni Cimini** che dall'ingegner **Nicola D'Antonio**, responsabile dello sportello unico per l'edilizia SUE. Nel corso delle indagini sono stati interrogati l'architetto **Gaetano Farina**, progettista e direttore dei lavori del parco giochi, e l'architetto Mariotti, l'ex dirigente comunale intervistato dalla televisione marchigiana con sede a Teramo.

LE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Senza acqua, luce, gas, fognature, telefono, parcheggi, strade, illuminazione pubblica, ecc. non si può abitare in una casa. Se mancano questi servizi e il Comune rilascia il permesso per abitare, si è di fronte ad un abuso d'ufficio e le case sarebbero abusive. Se il costruttore certificasse di aver completato i lavori per ottenere l'agibilità delle case commetterebbe un falso. Il servizio televisivo aveva descritto quella che per la

magistratura era una frode a tutti gli effetti, visto che in base al piano integrato per le cinque palazzine il Comune avrebbe dovuto ricevere dai costruttori centinaia di migliaia di euro in infrastrutture. Quando viene approvata la convenzione per la realizzazione di sei palazzine in contrada Rivacciolio, le imprese Falone e San Marco non sono ancora in campo: il Piano integrato viene infatti proposto al Comune nel 2006 dai proprietari del terreno, **Antonio De Laurentiis** e **Tullio Di Giuseppe**, cui subentrano le due imprese edili solo nel 2007. Secondo i rilievi mossi dalla magistratura, il rilascio dei certificati di agibilità degli immobili realizzati dalle due imprese entro il termine dei lavori, fissato al 28 marzo del 2011, sarebbe avvenuto in assenza di collaudo di **TUTTE** le opere di urbanizzazione primaria. È l'ingegner Nicola Di Antonio a spiegare al magistrato che il certificato di agibilità per le pa-



lazzine di via Rivacciolo, oggi via Francesco Fedele, è stato rilasciato per opere parzialmente non completate, perché quelle opere non inficiavano la sicurezza degli inquilini ed erano state giudicate marginali da un sopralluogo tecnico. Al di là della ricostruzione del servizio giornalistico, nel 2015 mancava solo un marciapiede di una decina di metri e la posa in opera del cosiddetto "tappetino" d'asfalto per completare il complesso intervento edilizio. Al momento del servizio, la magistratura ovviamente non sa che quel marciapiede e quell'asfalto mancavano perché una delle due imprese, la San Marco, non aveva ancora iniziato i lavori all'ultima palazzina (cui poi ha rinunciato definitivamente), lasciando l'area recintata e ancora a tutti gli effetti come cantiere. Per tale ragione Falone e San Marco hanno deciso di stendere il tappetino solo a lavori completati, per non rovinarlo con il passaggio

dei mezzi d'opera e di cantiere. Una prassi comunemente utilizzata in tutte le lottizzazioni. La magistratura chiede conto all'ingegner Di Antonio anche del mancato funzionamento della pubblica illuminazione. È un'opera di urbanizzazione primaria, dunque soggetta ad interesse pubblico: è stata collaudata, ma al momento del servizio giornalistico non funziona. È il dirigente a spiegare che i lampioni erano spenti a causa delle difficoltà del passaggio dall'utenza di cantiere, provvisoria, a quella comunale. Quel trasferimento è stato ritardato più volte dalle lentezze del Comune di Teramo, nonostante i solleciti del costruttore, e sino al momento dell'accertamento è stato il costruttore Falone a pagare la bolletta della pubblica illuminazione comunale con l'allaccio da cantiere. Dalla relazione del collaudo emerge però che Falone ha installato più punti luce rispetto alle previsioni: otto, anziché cin-

que, una miglioria. Così come, rispetto al progetto, il costruttore ha realizzato a beneficio della collettività un collettore fognante molto più efficiente e più costoso (oltre 60.000 euro in più). Per la magistratura non c'è dolo, così come non c'è vantaggio patrimoniale per terzi. Il pm Aloisi sottolinea che la *"sostanziale marginalità dei lavori non eseguiti"* (un marciapiede di una decina di metri ed un sottile strato di asfalto, ndr.) *rispetto alla complessità delle opere di urbanizzazione"* non può rappresentare una consapevole volontà "agevolatrice" di privati interessi a discapito dell'interesse pubblico. Traduzione extra giudiziaria: non ci ha guadagnato nessuno e non c'è stato alcun danno, non c'è reato e le modifiche sono fisiologiche. Anzi, impossibili da evitare, nei programmi complessi come quello di contrada Rivacciolo.

LA QUESTIONE DEL CAMPO POLIVALENTE

L'inchiesta giornalistica suggerisce un'altra presunta maledetta dei costruttori sui benefici pubblici derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria. Le due società avrebbero ingannato i residenti delle palazzine tenendoli all'oscuro della cancellazione di un campo polivalente con spogliatoi, sostituito con due percorsi pedonali attrezzati da 56mila euro ciascuno e due parchi giochi a discrezione del Comune, uno alla Madonna delle Grazie (Falone) e l'altro in via Diaz (San Marco). Ancor prima delle indagini della magistratura, sarebbe stato il buon senso a



I fondi Pisu e l'ex assessore

Il servizio collega il piano di contrada Rivacciolo al vicino progetto del Bioparco e dei 2,5 milioni di fondi Pisu. I fondi del Comune non hanno nulla a che fare con il piano integrato. Così come non c'entra nulla l'allora assessore comunale di Teramo. L'inchiesta che ha travolto l'ex assessore riguardava infatti la sua professione.



Illuminazione non allacciata

Nel servizio viene sostenuto che è stata rilasciata l'agibilità alle palazzine nonostante non funzionasse l'illuminazione. In realtà i ritardi erano dovuti alle lentezze del Comune nel trasferire le utenze. A pagare la corrente pubblica con l'allaccio di cantiere era il costruttore Falone, che ha installato più punti luce (8) rispetto al previsto (5).



Tempistiche non rispettate

Nel servizio viene sostenuto che le imprese non avessero rispettato i tempi dell'intervento edilizio. Non vero: a tutt'oggi i tempi non sono ancora scaduti. Per sistemare la zona con il marciapiede, l'asfalto e i due percorsi attrezzati da 56mila euro ciascuno c'è tempo fino alla fine del 2018, in base alla convenzione pubblico-privato.



Urbanizzazione secondaria

Nel servizio viene sostenuto che è stato cancellato un campo polivalente a Rivacciolo per "regalare" un parco alla Madonna delle Grazie, senza realizzare più nulla. Non vero: oltre ai parchi sono previsti due percorsi attrezzati. In più è stata costruita una costosa fognatura extra non prevista nel piano integrato per oltre 60mila €.

suggerire maggiore cautela nella ricostruzione del servizio giornalistico, così come indicato anche nell'intervista dal dirigente comunale Mariotti (la cui intervista evidentemente non è stata tenuta in debito conto dai giornalisti): il Piano integrato sottoscritto nel 2006 dai proprietari dei terreni prevedeva sì un campo polivalente, ma in una zona a fortissima pendenza, in un punto talmente scosceso che per realizzare la struttura sportiva i costruttori avrebbero dovuto erigere opere di contenimento enormi, sconfinando nell'altrui proprietà. Inoltre uno dei due costruttori, la San Marco, ha rinunciato alla realizzazione di una palazzina per lo stesso motivo: terreno troppo scosceso. Ai costruttori è bastato confrontare le superfici indicate nel piano, le cubature sviluppate e la corrispondenza con la natura dei terreni per capire che sarebbe stato impossibile realizzare quel campo polivalente. Ecco perché le imprese Falone e San Marco hanno proposto una variante della convenzione, accettata dal Comune così come rimodulata il 10 marzo del 2014 con un atto di Giunta. Due percorsi pedonali e due parchi giochi a scelta dell'ente pubblico in luogo del campo

polivalente tecnicamente irrealizzabile. Nella trasmissione televisiva si insisteva sul fatto che i proprietari fossero stati ingannati, tenuti cioè all'oscuro di aver rinunciato al campo per "regalare" due parchi giochi ai cittadini teramani, lontano dalle loro abitazioni. Anzi, si lasciava intendere che all'interno della lottizzazione non sarebbe stato realizzato più nulla delle urbanizzazioni secondarie. Una circostanza ritenuta "insussistente" dalla magistratura, semplicemente perché negli atti di compravendita sottoscritti di fronte al notaio, i proprietari hanno firmato un contratto comprensivo della cessione degli oneri di urbanizzazione secondaria, dando mandato a Falone e San Marco di disporre senza limite alcuno, secondo le indicazioni della variante della convenzione approvata dalla Giunta comunale. Hanno cioè comprato casa cedendo contestualmente i diritti su quegli oneri di urbanizzazione secondaria di 339.606,46 euro destinati alla collettività (non ai residenti di contrada Rivacciolo). Da quella rimodulazione del piano, al posto del campo polivalente impossibile da realizzare, la Falone Costruzioni ha realizzato un

parco giochi. Ed entro il 2017 (con possibilità di proroga al 2018, come stabilito nei patteggiamenti tra pubblico e privato) realizzerà il percorso pedonale di sua spettanza nei pressi delle palazzine, rispettando la convenzione.

LA QUESTIONE DEL PARCO GIOCHI

Nel servizio giornalistico viene ventilato che il parco di fronte al Palazzo di Giustizia fosse difforme rispetto alle previsioni progettuali, a vantaggio del costruttore Falone. Innanzitutto a realizzare i lavori non è la Falone Costruzioni, come erroneamente sostenuto nel servizio giornalistico, bensì la coop Ottovolante. La differenza è sostanziale: Falone Costruzioni mette solo i soldi ed assume il ruolo di stazione appaltante in luogo del Comune. Invece la Ottovolante realizza materialmente l'intervento. Ma andiamo avanti. Dall'analisi della magistratura emerge una situazione opposta rispetto a quella descritta dai giornalisti. Nell'interrogatorio dell'architetto Gaetano Farina, progettista e direttore dei lavori al parco giochi, il pm Aloisi assume il certificato di regolare esecuzione, dal quale emergono in effetti delle difformità. Dalle rile-

vazioni metriche e fotografiche, incrociate con le risultanze degli atti contabili, degli importi fatturati e di una serie di voci di costo aggiuntive (posa in opera, montaggio, oneri di sicurezza, costo del personale, spese generali ed utile d'impresa), rispetto al prezzo dei giochi per bambini e in rapporto al ribasso della gara (-42%), emerge che in largo Madonna delle Grazie sono state apportate delle migliorie gratuite non preventive: un'altalena a due seggiolini a tavoletta anziché una a tavoletta e una a cestello, una collinetta più alta con scivolo più lungo, in vetroresina anziché in materiale plastico, costosa pavimentazione anti trauma per 265 anziché 238 metri quadrati, con tanto di fondazione non prevista e cordoli del giardinetto più bassi di 5 centimetri per la sicurezza dei bambini. È il magistrato a rilevare che le modifiche apportate *“sono state spesso in senso migliorativo rispetto alle previsioni progettuali”*, mentre nel servizio televisivo, ignorando l'ABC della normativa sugli appalti pubblici (il prezzario di riferimento, il ribasso, la migliore offerta, ecc.) viene fatta passare la linea che i giochi in metallo della Madonna delle Grazie siano costati molto di più rispetto ai prezzi di mercato, che valgano meno rispetto ad altri giochi non comparabili in legno e plastica di altri parchi, il tutto con un guadagno indiretto per l'impresa Falone Costruzioni. Di più: nel servizio viene addossata all'imprenditore Raffaele Falone la responsabilità per il destino dei vecchi giochi del parco, che nelle previsioni iniziali andavano smontati e ri-

collocati a Villa Mosca, perché ritenuti dal Comune ancora di un certo valore. Su espressa volontà dell'amministrazione, quei vecchi giochi vengono invece prima indirizzati al carcere di Castrogno, dove vengono però rifiutati perché giudicati non conformi, e poi finiscono a marcire al deposito comunale della Madonna delle Grazie, dove si trovano ancora oggi, in pezzi, in attesa di una sistemazione che spetta al Comune, non alla Falone Costruzioni.

CONCLUSIONI

Nessun abuso d'ufficio di pubblici ufficiali in favore dei privati. Nessuna truffa ai danni degli inquilini per la “misteriosa” scomparsa di un campetto polivalente. Nessuna frode ai danni del Comune di Teramo per la realizzazione di un parco giochi. Nessun falso ideologico nelle certificazioni. Nessun reato e nessun danno per la collettività. Ancora: nessun favore al privato imprenditore Raffaele Falone. La situazione di intrecci tra potere economico, politica ed editoria argomentata due anni fa in 52 minuti di servizio giornalistico si è rivelata completamente falsa. Nessuna delle tesi sostenute nel servizio giornalistico ha trovato riscontro nella realtà dell'inchiesta della magistratura. È chiaro che sulla scorta di quanto avvenuto e di quanto ingiustamente subito negli ultimi due anni, l'imprenditore ed editore Raffaele Falone, la società Falone Costruzioni E.R. S.r.l. e la società editrice New Editor Srl hanno già dato mandato ai legali per rivalersi in ogni sede, penale e civile, nei confronti dei quattro gior-

I REATI IPOTIZZATI DALLA PROCURA

1. URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Ipotesi di reato: ABUSO D'UFFICIO e FALSO IDEOLOGICO

Il costruttore ha certificato l'ultimazione dei lavori e il Comune ha rilasciato l'agibilità per le palazzine sulla base di un falso. Falso: mancano 10 metri di marciapiede e il tappetino d'asfalto. E una prassi di cantiere c'è tempo fino al 2018 per sistemare la zona.

2. CAMPO POLIVALENTE ATTREZZATO

Ipotesi di reato: INADEMPIMENTO CONTRATTI e FRODE

I costruttori avrebbero modificato la convenzione all'oscuro dei clienti, prevedendo percorsi attrezzati e due parchi giochi in luogo del campo polivalente. Falso: tutti hanno dato mandato alle imprese. Tutti i clienti Falone anche nell'atto pubblico d'acquisto.

3. PARCO GIOCHI TRIBUNALE

Ipotesi di reato: INADEMPIMENTO CONTRATTI e FRODE

Il costruttore Falone avrebbe realizzato il parco giochi del Tribunale in difformità rispetto al progetto, lucrando sui materiali. Falso: il parco è migliore rispetto al progetto e la Falone Costruzioni è solo stazione appaltante, cioè ha messo solo i soldi. Il costruttore è la Ottovolante.

nalisti **Antonio D'Amore**, sua moglie **Elisabetta Di Carlo**, **Paola Peluso**, **Lino Nazionale** e nei confronti dell'emittente televisiva Vera Tv e del sito internet www.certastampa.it

...NGNE'
LA POZZ
FA'!



KE T'IMMATTIT'!



GELCO Srl - Via E. Mattei, 4 - Zona Ind.le Castelnuovo Vomano - Teramo
Tel. 0861.57223 Fax 0861.57833 www.gelco.it



PER INFORMAZIONI:
0861 230045

CORSI PREPARTO PROVA LA DIFFERENZA...

WWW.SANIMEDICALCENTER.IT

Via Cesare Beccaria, 12- 64020 Castellalto (TE)
Tel. 0861 230045 - info@sanimedicalcenter.it


sani
MEDICAL CENTER

OCCASIONI D'ESTATE



*Per 60 giorni

DAL 1° LUGLIO*

Tante offerte in tutti i negozi della galleria.

77 PUNTI VENDITA

CONAD
SUPERSTORE

Bricofer

MediaWorld

OVS

globe

H&M

clisatla

MAISON'S
SUNGLASSES



Gran Sasso

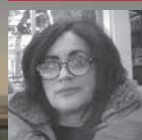
PIÙ FORZA AI TUOI DESIDERI.

SUPERSTRADA TERAMO - MARE, USCITA SAN NICOLÒ

OSPEDALE UNICO: 4 OPZIONI TUTTE NEL CAPOLUOGO

News

Patrizia
Lombardi



Dal Consiglio comunale di Teramo arriverà una posizione univoca: l'importante è che l'Ospedale unico provinciale per acuti venga realizzato a Teramo. Punto. Sul dove, sarà poi la Asl a deciderlo, perché il Consiglio può esprimersi dando dalle indicazioni che orientino le scelte, ma non ha competenze per individuare la zona. E, almeno su questo, l'accordo trovato tra i consiglieri è già doverosamente bipartisan, anche perché l'opzione Selva Piana di Mosciano può stare sempre dietro l'angolo, discarica del Cirsu permettendo nelle vicinanze. Certo è che quando si entra però nei dettagli, l'opposizione è interessata a saperne di più e non lo ha nascosto durante la Commissione congiunta Affari generali e Urbanistica che ha avuto il compito di preparare i consiglieri sul delicato argomento da discutere poi in Consiglio comunale. È il sin-

Il Comune di Teramo sta discutendo con la Asl dove localizzare il nuovo presidio provinciale: escluse le altre ipotesi a Selva Piana e Bellante

daco **Maurizio Brucchi** a relazionare passando per numeri e dati, criteri ministeriali, standard qualitativi e quantitativi ai quali attenersi. E lo fa partendo dal dato acquisito che l'ospedale "Mazzini", come ribadito con chiarezza, non potrebbe raggiungere mai l'adeguamento sismico ma solo il miglioramento. E tra i quattro presidi ospedalieri sul territorio teramano è anche quello che richiede un impegno economico più impattante per i lavori di manutenzione, ristrutturazione e miglioramento antisismico. Posto quindi che l'Ospedale unico provinciale da 220 milioni di euro voluto dall'assessore regionale **Silvio Paolucci** è oramai un'esigenza ineludibile, il primo cittadino ha presentato le quattro zone che sono state proposte per la sua realizzazio-

ne. La struttura dovrebbe essere pronta in tre anni e mezzo.

AREA A. In effetti le zone da valutare sarebbero tre, visto che la prima - liquida così l'argomento il sindaco Brucchi - di fatto è stata già esclusa: a quanto pare la criticità che l'ha fatta depennare subito risiede nella natura dei terreni, a rischio esondazione. L'area in questione si trova a Terrabianca, misura 58.603 metri quadrati ed è quella in cui, a suo tempo, era stato progettato il bioessiccatore con la nuova sede della Teramo Ambiente. È assodato che non se ne farà niente (anche se la sede TeAm ai tempi era possibile, ndr).

AREA B. È, insieme all'area C, quella su cui maggiormente sembrano concentrarsi le



attenzioni. Ampia 78.873 metri quadrati, si trova nella zona di Piano d'Accio, prima dell'Ospedale Veterinario dell'Università, in pratica dietro alle concessionarie Opel e Bmw lungo la Statale 80. È nelle vicinanze della nuova Stazione ferroviaria ed è questo un aspetto che, per la Asl, rappresenta un punto di forza importantissimo. Così come lo è il fatto che parte della viabilità potrebbe considerarsi già realizzata, almeno quella esterna di collegamento alla Teramo - Mare e alla Statale 80. L'area in questione non ha però solo dei pro, evidentemente: il contro è rappresentato dagli spazi che potrebbero non essere sufficienti per la realizzazione delle cubature necessarie. Ma va da sé che bisogna ancora capire se il progetto dell'Ospedale unico prevederà una struttura ad un piano piuttosto che a più piani. O, ancora, se i parcheggi potranno essere interrati. Questa opzione è stata individuata dal manager della Asl **Roberto Fagnano** ed è l'ultima pervenuta in ordine di tempo rispetto a tutte le altre proposte, comprese le due opzioni su Selva Piana di Mosciano, quella di via Cupa a Giulianova, quella di Villa Zaccheo di Castellalto e quella di Bellante Stazione.

AREA C. Si tratta dell'area proposta dal geometra **Piero Aquilini** e sposata a suo tempo dai Dem (e anche da coloro che oggi Dem non sono più) e a cui dedica una particolare attenzione il consigliere comunale del Pd, **Maurizio Verna**. Ampia 111.330 metri quadrati, si trova in Contrada Fiumicino, nei pressi del Centro commerciale e dello Stadio Bonolis, di



cui sarebbe ideale prosecuzione urbanistica senza nuovo consumo di suolo. Anche in questo caso gioca a favore la prossimità della Stazione ferroviaria e il fatto che si possa già contare sugli svincoli della Teramo Mare e della San Nicolò - Garrufo in direzione Val Vibrata. Interessa una zona su cui si trovano alcune attività produttive, nello specifico delle cave di breccia non più attive, ma è lo stesso Verna a sottolineare come sia un'area in sintonia con una concezione urbanistica contemporanea che eviti un ulteriore consumo del suolo e punti, invece, all'utilizzo di zone già antropizzate. Collegando Teramo alla sua principale frazione, San Nicolò, in perfetta continuità urbanistica.

AREA D. È quella del cosiddetto "ospedale in collina",

detto "ospedale in collina", candidatura di bandiera proposta dall'amministrazione comunale e su cui spinge il sindaco Brucchi. Si trova a Piane Sant'Atto, nelle vicinanze del Centro Iperbarico. I terreni sono in massima parte di proprietà della Asl e si trovano, a differenza delle altre, in una zona scoscesa. Il che comporterebbe lavori di sbancamento. In ogni caso una posizione che però, parlando di criteri di salubrità, la vedrebbe di fatto sollevata ma comunque "appiccicata" al nucleo industriale e alle sue fabbriche, e questo non è esattamente il massimo per un ospedale. L'area paga inoltre lo scotto di essere del tutto scollegata: lontana dalla linea ferroviaria, conta una viabilità assolutamente inadeguata e quindi tutta da realizzare. Sarebbe inoltre tra le quattro

78.873 m²
AREA D
271.600 m²

la soluzione più lontana dalla superstrada e dalla Statale 80. Troppe criticità e punti di forza inconsistenti rispetto agli svantaggi.

Ospedale Mazzini. L'attuale ospedale del capoluogo per incassare un miglioramento sismico assorbirebbe una spesa di 70 milioni di euro, quello

di Sant'Omero 20 milioni (più piccolo degli altri e di più recente costruzione), quello di Giulianova 32 milioni e quello di Atri 35. Per un totale di 157 milioni di euro contro i 220 milioni dell'Ospedale unico provinciale che ha dalla sua anche forti economie nella gestione che derivano dalle nuove tecniche di costruzione. Da tenere presente che in fase di lavori per il miglioramento il "Mazzini" andrebbe chiuso a blocchi, con prevedibili disagi. Nei piani della Asl, è stato già spiegato più volte, l'area del "Mazzini" andrebbe in parte patrimonializzata ed in parte riconvertita a ospedale per malati cronici e lungodegenti, cambiandone la funzione: da struttura per acuti a struttura socio assistenziale. Il paradosso è che sarà proprio la parte più datata del "Mazzini" a resistere nel tempo, posto invece che il cosiddetto "secondo lotto" è la parte più difficile da adeguare alle nuove norme di sicurezza.

CARTOLIBRERIA Ferretti Carlo
 Editoria Professionale • Testi Scolastici • Tutto per la scuola
 Articoli da regalo



Via G. Pannella, 56
 64100 TERAMO - Tel. 0861.412541
 Mobile 347.4752361
info@ferretticartolibreria.com



Strutture per gli studenti e comunicazione, entrambi di altissimo livello. Sono i fiori all'occhiello che hanno permesso all'Università di Teramo di piazzarsi al secondo posto tra i piccoli atenei italiani (e al decimo posto nella generale) nella speciale classifica del Censis del 2017. Una graduatoria diventata un appuntamento a supporto dell'orientamento di migliaia di studenti pronti a intraprendere la carriera universitaria e stilata in base alle dimensioni degli atenei italiani. Suddivisi in mega, grandi, medi, piccoli, politecnici e non statali. E nella sua categoria Unite ha fatto segnare un balzo in avanti di due posizioni rispetto al quarto posto del 2016.

IL METODO. Si tratta di un'articolata analisi del sistema universitario italiano attraverso la valutazione degli atenei (statali e non statali, divisi in categorie omogenee per dimensione) relativamente alle strutture disponibili, i servizi erogati, il livello d'internazionalizzazione e la capacità di comunicazione 2.0. A questa classifica si aggiunge il ranking dei raggruppamenti di classi di laurea triennali e dei corsi a ciclo unico rispetto alle dimensioni della progressione in carriera e del grado di internazionalizzazione. Complessivamente si tratta di classifiche che possono aiuta-

Unite scala la vetta dei piccoli atenei

Strutture, comunicazione, servizi digitali, internazionalizzazione: il modello "Lilliput" migliora e raggiunge il secondo posto in Italia

re i giovani e le famiglie a individuare con consapevolezza il percorso di formazione migliore.

TERAMO. Come detto, a risalire nella graduatoria di Unite sono i punteggi ottenuti nella comunicazione, nei servizi digitali e nelle strutture, dove UniTe raggiunge i lusinghieri punteggi di 109 e 104. Per capire, tra i piccoli atenei, la seconda in classifica in questi settori (ma prima nella graduatoria generale) è Camerino con 97 per la comunicazione e 99 per le strutture. Punteggi che permettono a UniTe di gareggiare anche con atenei ben più grandi e importanti se si osserva tutta la classifica. Teramo, quindi, si piazza al secondo posto tra i piccoli atenei con una media di 89,6, dietro a Camerino (97,2) e davanti a Macerata di due punti. Unite è seconda in assoluto in Italia per il livello di comuni-

cazione. Se si elimina poi la distinzione sulle dimensioni delle Università si nota come Teramo sia al decimo posto nella classifica assoluta degli atenei italiani. Unite paga, nei confronti della prima in classifica tra i piccoli atenei, il gap nei settori che riguardano i servizi e le borse di studio dove ha ottenuto rispettivamente 70 e 83 punti, contro i 95 e 110 di Camerino. Resta comunque importante il trend positivo che Teramo sembra aver intrapreso negli ultimi tempi, in nome della filosofia lanciata dal rettore **Luciano D'Amico** del "piccolo è bello" (ribattezzata Modello Lilliput). Facendo il confronto con lo scorso anno, Unite resta stabile nelle borse di studio facendo registrare un punteggio di 83. Sale di un punto l'indicatore dei servizi passando da 69 a 70, mentre scende di un punto quello dell'internazionalizzazione: da 83 a 82. Stabile anche il

punteggio delle strutture fermo su un ottimo 104. A risaltare è il grande balzo in avanti della comunicazione e dei servizi digitali, passato dal 104 dello scorso anno al 109 di questo. Per rendersi conto della differenza basta pensare che nel 2014 in questo settore Teramo contava su un punteggio di 80. Per quel che riguarda la classifica generale la crescita è stata di 1,2 punti, da 88,4 a 89,6. Per quel che riguarda i singoli poli e le facoltà spicca il risultato di Medicina Veterinaria che si piazza al terzo posto su tredici a livello nazionale. Ottimi risultati anche per Biotecnologie, sesta su 39 e una buona graduatoria per Bioscienze, 12ª su 22. Per quel che riguarda il Polo Umanistico UniTe si piazza al 16º posto su 38.

D'AMICO. Soddisfatto dei risultati il rettore Luciano D'Amico

che ha sottolineato come nella classifica assoluta Teramo sia davanti ad atenei del calibro della Cattolica, Pisa, Firenze, Padova e la Sapienza, a pari merito con Parma e Brescia. «Le variabili prese in considerazione dal Censis sono cinque - afferma il Magnifico - di queste, tre sono imputabili direttamente all'ateneo (strutture, comunicazione e internazionalizzazione, ndr) e sono anche quelle dove raggiungiamo i risultati più lusinghieri. Per quel che riguarda le strutture, ad esempio, ha pagato la scelta di razionalizzazione, l'apertura di nuovi laboratori, l'allargamento della biblioteca, l'allestimento di nuove aule e l'aver disposto le attività solo in strutture con standard di sicurezza molto elevati. Per quel che riguarda l'internazionalizzazione, siamo all'inizio di un percorso virtuoso che già vede il 25% dei

dottorandi provenienti dall'estero. Sulle borse di studio devo dire che la Regione ha fatto un buon lavoro e che tutti le hanno ricevute, ma altrove evidentemente hanno fatto meglio. Sui servizi ci sarà un balzo in avanti in graduatoria con la realizzazione della casa dello studente. Insomma, si tratta di un risultato che ci fa immenso piacere, soprattutto perché lavoriamo in una città che storicamente non è universitaria e che in trent'anni non ha avuto la possibilità di accumulare abbastanza servizi. Dico questo senza polemica e nel pieno rispetto della classe politica che amministra - conclude D'Amico - ma anche da questi dati è evidente che la città di Teramo, negli ultimi anni, si sia data delle priorità diverse dall'Università. Nonostante questo, però, continuiamo a raggiungere risultati sempre lusinghieri».

RISTORANTE
LU MMASCARONE

Specialità Baccalà
& Pesce

A MONTORIO AL VOMANO

TUTTI I GIORNI!
il Baccalà

Club Amici
del Baccalà
LU MMASCARONE

Seguici su Facebook

Ristorante
"LU MMASCARONE"
Piazzetta della Conserva, 12 - Montorio al Vomano (Te)
Tel. 0861.591863 Mail: rist.lummascarone@gmail.com
CHIUSO IL LUNEDÌ

CONSORZIO ABITARE ABRUZZO

L'Abitare Cooperativistico

Il **Consorzio Abitare Abruzzo** costituito nell'anno 2008 e con sede in Bellante (Te), aderisce all'Associazione Nazionale che rappresenta e tutela il Movimento Cooperativo, la "**Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue**" (**Legacoop**), all'**Associazione Nazionale delle Cooperative di abitanti** e agli organismi provinciali e regionali delle stesse, nella cui circoscrizione si trova la propria sede sociale.

Attualmente, aderiscono al Consorzio le Cooperative di abitanti "**Città Futura**" di Bellante (Teramo), Cooperativa "**Cassiopea**", "**Tiffany**", "**Regent**", "**Dreams**", "**Baldà**", "**Cicchino**" e "**Casa Ipotetica**" di Pineto (Teramo).

Lo scopo che il Consorzio persegue è quello di ottenere, nell'ambito dell'oggetto sociale, l'assegnazione ai Soci di immobili abitativi in proprietà e per mezzo di una gestione associata, il **soddisfacimento dei bisogni abitativi** degli stessi, siano essi persone fisiche o cooperative associate, a condizioni migliori

rispetto a quelle ottenibili sul mercato.

Il Consorzio **non ha fini di lucro** ed è istituito per l'**intento mutualistico** di coordinare e di favorire lo svolgimento delle attività per i Soci, attraverso un'organizzazione comune, assegnando in proprietà o locazione, alloggi ad uso



ABITARE ABRUZZO

C O N S O R Z I O



Casa Ipotetica



SOCI, NON CLIENTI

Consorzio Abitare Abruzzo

Via Nazionale 30 - Bellante, Teramo - Tel. +39 0861 610782

info@www.consorzioabitareabruzzo.it - <http://www.consorzioabitareabruzzo.it/>



residenziale e immobili ad altro uso, che realizza, recupera o acquisisce. Il Consorzio, inoltre, ha ragione di essere per lo svolgimento di attività o servizi di interesse collettivo attinenti direttamente o indirettamente all'oggetto sociale prioritario.

L'istituzione del Consorzio, racchiude l'esperienza, maturata in oltre 30 anni di attività dai propri Soci, dirigenti e tecnici, nella realizzazione di progetti di

edilizia abitativa.

All'esigenza di realizzare nuovi e diversi complessi residenziali, risponde un gruppo di progettazione tecnico ed amministrativo qualificato, capace di organizzare la ricerca, di gestire l'utenza e di stimolare il momento produttivo verso l'individuazione delle tecnologie opportune.

Il **Consorzio Abitare Abruzzo**, in qualità di struttura operativa, è in grado di attuare praticamente il ruolo delle Cooperative di

abitazione che svolgono un'insostituibile funzione organizzatrice dell'utenza affinché quest'ultima possa essere effettiva protagonista dei fatti sociali, produttivi, economici e gestionali che risiedono alla base del processo edilizio.

Attualmente il consorzio mette a disposizione dei propri associati una serie di agevolazioni per l'acquisto della propria casa. Tra queste ricordiamo soprattutto la concessione del contributo regionale a fondo perduto e il canone concordato. La prima, inerente solo all'acquisto della prima casa, è un contributo regionale a fondo perduto che varia dai 15.000 ai 18.000 euro a seconda del complesso di riferimento. La seconda invece permette l'acquisto a canone concordato, per cui al socio prenotatario viene riconosciuto in conto alloggio il 90% dei fitti versati in un periodo di 8 anni con anticipo minimo e senza

Costruisce ed assegna

Giulianova



Roseto



Chieti



Pineto



VACCINAZIONI OBBLIGATORIE: LA ASL PRONTA A SUPPORTARE LE FAMIGLIE

News



Tra polemiche, dissensi e qualche applauso, le vaccinazioni sono tornate obbligatorie. Il provvedimento ancora in fase di elaborazione dal legislatore va illustrato e spiegato nel dettaglio se si vogliono rassicurare in trasparenza i cittadini. A livello locale ci provano la direttrice sanitaria della Asl di Teramo, **Maria Mattucci** e la responsabile del settore di Igiene, Epidemiologia e Sanità pubblica dell'Azienda, **Marina Danese**.

Dottoressa Danese cosa stabilisce il nuovo decreto sulle vaccinazioni? Quali sono le novità alle quali i genitori e tutti i cittadini andranno incontro a partire dal prossimo anno scolastico?

«Con il nuovo decreto sulle vaccinazioni (appena emendato, ndr.) lo Stato rende obbligatori 10 vaccini: poliomielite, difterite, tetano, epatite B, pertosse, emofilo dell'influenza di tipo B, morbillo, rosolia, parotite, varicella. Mentre i vaccini per meningococco B e meningococco C, inizialmente inseriti nell'obbligo, sono stati esclusi dalla lista anche se verranno proposti attivamente dalle Asl alle famiglie. L'obbligo vale per i nati nel periodo compreso tra

La direttrice Mattucci e la responsabile Danese illustrano il nuovo servizio di Help Desk con Numero Verde dedicato alle vaccinazioni



il 2001 e il 2017. Si tratta di un obbligo per i cittadini di età compresa tra 0 e 16 anni ma con modalità di applicazione diverse in base alle fasce d'età. I vaccini andranno cioè somministrati in base a un calendario di età, come prevede il piano nazionale dei vaccini stessi. Dovranno essere somministrati nelle modalità e nei periodi stabiliti dal calendario allegato al piano nazionale dei vaccini».

Nel corso degli anni i vaccini hanno permesso di vincere grandi battaglie contro malattie anche mortali come il vaiolo e la poliomielite. Perché oggi in Italia è stato

necessario un decreto per renderli obbligatori?

«La necessità di rendere obbligatori alcuni vaccini nasce dal fatto che, purtroppo, negli ultimi anni in Italia, anche a causa di informazioni scorrette, posizioni antivacciniste che stanno prendendo sempre più piede sul web e non solo, si è sviluppato un trend negativo nella copertura vaccinale. I dati nazionali sono preoccupanti se si considera che sotto il 95% di copertura c'è un rischio di ricomparsa della malattia. Nel nostro Paese l'emergenza immediata è il morbillo: i casi sono sempre più numerosi e la malattia colpisce non solo i bambini, ma



anche gli individui adulti».

Cosa comporta il mancato rispetto dell'obbligo vaccinale?

«In caso di violazione dell'obbligo vaccinale per i genitori con responsabilità genitoriale o ai tutori verrà comminata una sanzione di 500 euro da parte della Asl. Nella scuola dell'obbligo è compito del dirigente scolastico segnalare alla Asl la presenza in classe di minori non vaccinati. I dirigenti rischiano il reato di omissione d'atti d'ufficio se non lo fanno».

Qual è la situazione a Teramo?

«Nonostante i dati nazionali siano tutt'altro che incoraggianti, possiamo dire che a livello provinciale riscontriamo un trend positivo. Attualmente nel teramano la copertura vaccinale è del 99% con un'ottima risposta nell'esavalente, discreta per il morbillo, parotite e rosolia. Attualmente il timore dell'Azienda è che il diffondersi di informazioni scorrette allontanino gli utenti dai vaccini».

Come verrà applicato il decreto sul territorio? Come si sta organizzando l'azienda anche in relazione alle iscrizioni al nuovo anno scolastico?

«Per i bambini di età compresa tra 0 e 6 anni il decreto prevede l'obbligatorietà di alcuni vaccini. Bisognerà dimostrare l'avvenuta vaccinazione a livello scolastico, altrimenti l'iscrizione potrebbe essere rifiutata. Di conseguenza ci stiamo organizzando per rispondere alle esigenze dei cittadini, anche perché il decreto è stato varato da poco (e già emendato, ndr.). Ci stiamo muovendo per essere efficienti con i tempi delle vaccinazioni, anche per l'elaborazione degli attestati di avvenuta vaccinazione che saranno necessari per l'iscrizione a scuola. Per andare incontro alle esigenze dei cittadini e salvaguardare la salute della popolazione la Asl di Teramo ha istituito un servizio di **Help Desk** con un **Numero Verde** gratuito (**800-090147**) a cui tutti potranno rivolgersi per colmare dubbi ed ottenere informazioni di ogni tipo».

Dottoressa Mattucci, ultimamente si è parlato molto di vaccini e non solo positivamente. Informare la popolazione è sicuramente importante, ma quanto una buona comunicazione incide sull'approccio degli utenti ai vaccini?

«Una buona comunicazione è alla base di una buona Sanità.

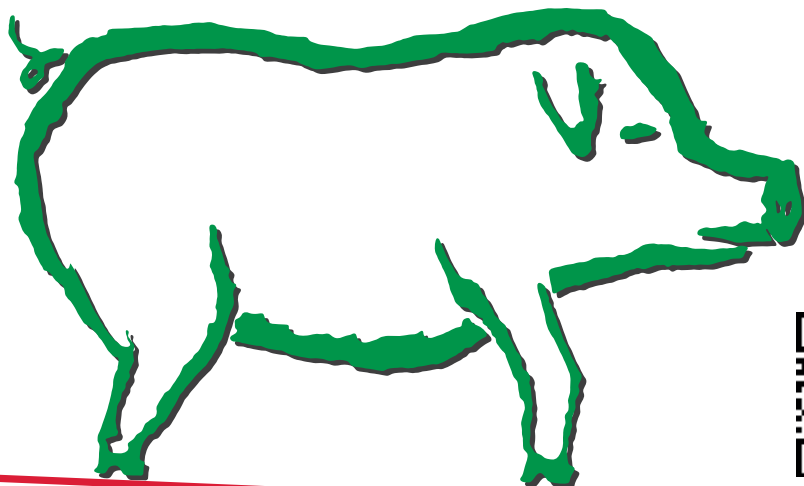
Nonostante in provincia di Teramo la risposta ai vaccini, come abbiamo già accennato, sia molto positiva, abbiamo riscontrato che le informazioni errate e imprecise che sempre più spesso circolano sul web e non solo, stanno lentamente minando la fiducia degli utenti nei confronti dei vaccini e dei loro benefici. Il nostro timore è che la disinformazione o la cattiva comunicazione generino dubbi che possano allontanare gli utenti dalla buona abitudine delle vaccinazioni. Per questo motivo abbiamo deciso di intervenire mettendo a disposizione della popolazione un servizio che faccia da anello di congiunzione tra lo Stato e il cittadino, che contribuisca a tutelare la salute della popolazione garantendo una comunicazione corretta e trasparente».

Che cos'è esattamente l'Help Desk e quali sono le sue aspettative sul servizio?

«L'Help Desk è un'interfaccia con la popolazione, un centro d'ascolto a cui rivolgersi per ricevere informazioni e spiegazioni di ogni tipo sui vaccini. C'è un Numero Verde pensato per soddisfare la necessità di informazione e parlare con i cittadini. Il progetto è già stato testato con i tre Screening oncologici di colon, mammella e collo dell'utero. Ed è partito qualche mese fa, ancora prima dell'approvazione del decreto sui vaccini. Oggi, in linea a quanto stabilito dal Ministero, siamo pronti con il nuovo servizio per fornire le risposte necessarie sulle vaccinazioni. Sono certa che i teramani risponderanno positivamente all'iniziativa».

46^a SAGRA DE[®] LLA PORCHE TTA ITALICA

LA PIÙ ANTICA D'ABRUZZO



www.sagradellaporchettaitalica.com

CAMPLI

18 • 19 • 20 • 21 • 22

AGOSTO 2017



La stagione delle Sagre

Una piccola guida agli eventi estivi assolutamente da non perdere in giro per la provincia di Teramo

La stagione estiva è anche il periodo delle grandi manifestazioni culturali, sportive e soprattutto enogastronomiche. Un calendario fittissimo nel quale è sempre più difficile orientarsi a causa della sovrapposizione delle manifestazioni e degli eventi. Qui di seguito ci siamo permessi una mini guida per orientare le scelte sugli eventi da non perdere nel vastissimo panorama estivo della provincia di Teramo.

CAMPOVALANO **SAGRA DEL TARTUFO** **dal 10 al 16 luglio**

XVII edizione. Un appuntamento irrinunciabile per i buongustai che vogliono scoprire i mille sapori di un prodotto che nel territorio campestre trova la massima espressione organolettica per le fortunate caratteristiche

del terreno e l'ubicazione in fascia pedemontana, che donano al prodotto una qualità indubbiamente superiore a tante altre zone più celebrate. Ogni sera, sarà possibile degustare succulenti piatti preparati con il tartufo e piatti della tradizione campestre. Il programma prevede: gare canine da tartufo, concorso "Big Truffle", convegno e mercato. La Sagra si svolge nella nuova sede dell'associazione Campovalano Viva.

POGGIO CONO **SAGRA "DE LU MAGNA' DE NA VODDE"** **dal 13 al 16 luglio**

XIII edizione. I piatti della tradizione gastronomica teramana: tagliolini e fagioli, mazzarelle, trippa, arrostiti, frittelle farcite, peperoni e sardelle. Organizzazione della pro loco "Le verdi colline".

SANT'OMERO **SAGRA DEL BACCALÀ** **dal 16 al 22 luglio**

Giunta quest'anno alla XXXVII edizione. Nella cittadina definita da tutti la capitale del baccalà e nella quale risiede uno dei più grandi importatori italiani del pesce norvegese, si potranno gustare olive ripiene al baccalà, frittelle, patatine. Fantastici primi piatti a base di baccalà, mentre come secondi piatti, saranno serviti: baccalà fritto, arrosto con funghi, al forno con olive nere, in umido e ancora in umido con patate. Il tutto accompagnato dagli ottimi vini doc delle migliori cantine della Val Vibrata.

CIVITELLA DEL TRONTO **UN BORGO DI BIRRA** **dal 17 al 23 luglio**

Quarta rassegna internazionale di birre artigianali e street food, che si tiene d'estate

a Civitella del Tronto, uno dei Borghi più Belli d'Italia e Borgo d'Abruzzo 2015. La manifestazione si svolgerà tra vie e piazze del borgo, con punti gastronomici e musica dal vivo. Quest'anno apertura straordinaria della Fortezza, con apertura in notturna fino alle 23.30 nei giorni 21,22,23 luglio.

TORTORETO ALTO

SAGRA DEI PIATTI TIPICI dal 19 al 21 luglio

La manifestazione è organizzata dall'associazione ricreativo - culturale "La Torre", ed è occasione per la promozione dei prodotti tipici della terra tortoretana, del vino locale e dell'olio extravergine d'oliva in piazza Campo della Fiera a Tortoreto Alto.

COLOGNA PAESE

SAGRA DE "LU STENNEMASS" dal 20 al 23 luglio

Un evento gastronomico che coinvolge. Specialità tipiche della cucina teramana, dagli antipasti ai primi, ai secondi con salsicce, arrosticini, formaggio fritto, frittelle, per concludere con dolci e frutta. Musica dal vivo e animazione.

TERAMO

SAGRA DEL CALZONE di SCAPRIANO dal 24 al 30 luglio

L'associazione culturale Scapriano vi aspetta sul piazzale retrostante il Palasport di Teramo per l'undicesima edizione di questa apprezzata sagra. Tra appuntamenti musicali, danzanti e di spettacoli, troverete numerosi stand ad invogliare i partecipanti con gustosi calzoni, arrosticini, salsicce, frittelle ed altro. Area coperta da tendostruttura. Novità: mojito point.

ROSETO DEGLI ABRUZZI

XLVI MOSTRA DEI VINI TIPICI ABRUZZESI DI MONTEPAGANO dal 28 al 30 luglio

Organizzata dalla Pro Loco di Montepagano, sotto lo slogan "Sorseggia, Osserva e Assapora" percorsi di degustazione dei vini tipici abruzzesi, dalle 18 fino a mezzanotte e mezza.

CORROPOLI

35° PALIO DELLE BOTTI PENTECOSTE CELESTINIANA 29 e 30 luglio

Il "Ludo de le Botti" era uno dei

diversi giochi popolari che dal 1450 al 1800 soleva svolgersi quale consuetudine annuale, in occasione della Festa di Pentecoste nel prato antistante l'Abbazia Celestiniana di Santa Maria di Mejulano. Non sappiamo come tale gioco si svolgeva, poiché, come ci informa un documento del 1786 conservato nell'Archivio di Stato di Teramo, nel 1556 il Marchese di Montebello saccheggiò l'Abbazia ed in quella occasione andarono distrutti i mobili, i documenti relativi alla vita del Monastero e gli antichi privilegi goduti da Santa Maria di Mejulano. Sappiamo per le fonti della tradizione che il palio coinvolgeva le dieci Contrade Rurali di Corropoli. Dal 1983, data cui si fa risalire il ripristino rievocativo della Festività di Pentecoste, il "Palio" o meglio la sfida tra le Contrade si svolge nel Centro Storico di Corropoli: dalla Porta di Levante sino alla Chiesa di San Giuseppe. Un percorso, dal 2010 modificato di 900 metri circa da svolgersi in un'unica manche e a staffetta. La spettacolare ed originale gara tra contradaiali viene preceduta da un Corteo Storico (circa duecentocin-

										
RIPATTONI ARTE 2017 IL CORAGGIO EL'ARTISTA TALENTO È TERRITORIO 23/30 LUGLIO 2017 - RIPATTONI (TERAMO)										

quanta figuranti) in costume medioevale, che si snoderà per le vie del Centro Storico sino a Piazza Piè di Corte, dove avverrà la marchiatura delle Botti alla presenza dei Feudatari, del Magistrato delle Contrade e del Capitano di Fiera. Successivamente ha luogo la "sfida" tra quattro "spingitori" di ogni contrada che debbono far rotolare botti di legno del peso di 70 chilogrammi su un percorso diviso in due frazioni.

ROCCA SANTA MARIA **SAGRA DEL FUNGO** **PORCINO**

dal 4 al 6 agosto

La pro loco Martesi con il patrocinio del Comune di Rocca Santa Maria organizza al campo sportivo la XXIV edizione della Sagra con specialità funghi porcini del Ceppo ed altri piatti della cucina della Laga.

CASTELLALTO

XI FESTIVAL DELLE BIRRE **ARTIGIANALI**

dal 4 al 10 agosto

L'associazione Gambrinus, grazie al famoso Festival delle Birre Artigianali, ha contribuito ad una continua crescita culturale sia attraverso la

divulgazione nei punti di spillatura delle birre servite (frutto di una selezione mondiale), sia grazie a degustazioni, seminari e cote pubbliche ad opera di mastri birrai, giornalisti, homebrewers selezionati. Ogni serata intrattenimenti con gruppi musicali. Le migliori birre artigianali italiane ed estere. 200 punti spina e tante birre in bottiglia accompagnate da gastronomia locale. Servizio navetta gratuito.

PENNA SANT'ANDREA **INCONTRO DI FOLKLORE** **INTERNAZIONALE** **E SAGRA DEL PANE** **CASERECCIO**

dal 4 al 6 agosto

Il 4 agosto prenderà il via a Penna Sant'Andrea il consueto appuntamento per gli amanti della musica popolare: l'Incontro di Folklore Internazionale, giunto alla sua XLI edizione. Protagonisti, oltre al padrone di casa Laccio d'Amore, gruppi di danza popolare provenienti da tutto il mondo. Quest'anno il Festival si svolgerà in concomitanza con la X Sagra del pane casereccio. Domenica il classico incontro folk con gruppi in costume provenien-

ti dall'Italia, dal Cile e dalla Romania. Tutte le sere stand enogastronomici con possibilità di degustare le specialità tipiche locali.

TOSSICIA

XXXVII SAGRA DEL **TIMBALLO DI AQUILANO** **dal 4 al 6 agosto**

Evento gastronomico in cui tutta la comunità è coinvolta nella preparazione del piatto tipico. Il gusto della tradizione, l'originale, inconfondibile, inimitabile timballo teramano.

CIVITELLA DEL TRONTO **X SAGRA DEL PORCINO E** **DEL CINGHIALE DI** **ROCCE DI CIVITELLA** **dall'8 al 13 agosto**

Anche quest'anno pronti ad accogliere e deliziare con squisiti piatti a base di porcini e cinghiale. In più, nuove ricette tra cui le tipiche ceppe civitellesi. Serate allietate da musica dal vivo.

ALBA ADRIATICA

IL CARNEVALE ESTIVO **D'ABRUZZO** **20 agosto**

I carri allegorici, i ritmi cariocca delle ballerine brasiliane



11ª SAGRA
del
CALZONE®
DAL 24 AL 30 LUGLIO 2017
SCAPRIANO
TERAMO
PRESSO IL PIAZZALE ELEUTERIO DI ELEUTERIO (PALAZZETTO DELLO SPORT)
INFO E PROGRAMMA: WWW.ASSOCIAZIONECULTURALESCAPRIANO.IT

e gli sfrenati balli delle musiche carnevalesche. I colori, le maschere e l'aria di festa del carnevale estivo, trasformano, come ogni anno, il lungomare Alba Adriatica in una piccola Rio de Janeiro. Organizzato dall'associazione culturale APAT di Villa Rosa di Martinsicuro con la direzione artistica della Claudio Marastoni Communication. Gruppi mascherati da Venezia, Cento e Putignano. Presenti personaggi dello spettacolo e della televisione.

BASCIANO
SAGRA DEL PROSCIUTTO
ABRUZZESE
50ª edizione
dall'8 al 13 agosto

La sagra del prosciutto abruzzese e il Festival de lu 'ddu botte si svolgerà a Basciano dall'8 al 13 agosto. Si tratta di un appuntamento che si rinnova con straordinaria regolarità dal lontano 1968, anno in cui la sagra vide la luce grazie all'iniziativa della neonata Pro Loco. Come da tradizione alla sagra si accompagna il "Festival abruzzese de lu 'ddu botte", il caratteristico organetto abruzzese a due bassi, strumento musicale legato alla

cultura popolare e contadina. Il perfetto mix tra gastronomia e folklore è la base del grande successo che la sagra riscuote ogni anno. Protagonista assoluto come sempre sarà il prelibato prosciutto, servito insieme ad altre specialità negli stand. Gruppi folkloristici locali animeranno le serate con strumenti e canti popolari per tutta la sagra.

TORTORETO LIDO
XLI SAGRA DELLA
VONGOLA
dall'9 al 13 agosto

Un appuntamento irrinunciabile per i buongustai che vogliono scoprire i diversi modi di gustare questo prelibato mollusco dell'Adriatico. Il tutto accompagnato da serate musicali.

ARSITA
VALFINO AL CANTO
XXIII SAGRA DEL COATTO
dall'9 all'11 agosto

Il coatto, piatto principale della festa di Arsita, appartiene alla tradizione pastorale ed è fatto di carne di pecora cotta con pomodoro, cipolla, rosmarino, salvia, maggiorana, sedano, olio, sale. Durante la sagra musica popolare, gruppi

folkloristici, suonatori di 'ddu botte e altro ancora per le strade del centro ad animare questa festa che è un vero tripudio di suoni e colori. Divertimento e buona cucina per tutti gli appassionati della tradizione popolare abruzzese.

SANTO STEFANO
TORRICELLA SICURA
SAGRA DE LI' PIZZOND
dall'10 al 13 agosto

La tradizione dei sapori a Santo Stefano viene celebrata con una sagra gastronomica che rievoca i sapori più antichi legati alla terra e alla civiltà contadina, a tale rievocazione viene affiancata quella che riguarda gli antichi ed umili mestieri di un tempo, dimenticati troppo velocemente con i ritmi frenetici dei nostri giorni. A proposito delle tradizioni gastronomiche, esse vengono riproposte annualmente nella 'Sagra delle pizzond' ovvero delle frittelle, realizzate con lievito madre e farcite con i vari prodotti del territorio.

FAIETE DI CELLINO
XXV SAGRA DEL
TARTUFO
dall'11 al 14 agosto
 XXV edizione della Sagra del



Tartufo nella piccola frazione di Faiete di Cellino Attanasio. Come ogni anno, il protagonista "Tuber Aestivum" delizierà i palati di migliaia di visitatori che affollano il piccolo borgo decorato, con molto impegno, con centinaia di addobbi e stupende scenografie. I visitatori potranno degustare numerosi prodotti tipici locali accompagnandoli con ottimi vini Montepulciano e speciali birre artigianali. Tutta la sagra sarà allietata con balli di gruppo e latino americano, mostra di moto d'epoca e molto altro. Il direttivo del Circolo "Capit", ormai celebre per l'ottima organizzazione, invita tutti a partecipare.

TOSSICIA

I MENDOZA NELLA VALLE SICILIANA 12 e 13 agosto

Tossicia ripropone la manifestazione per ricordare la dominazione spagnola del XVI secolo e gli avvenimenti legati ad essa. Questa è la XV edizione della rievocazione storica. Al calar della sera i personaggi in abiti d'epoca gireranno per le vie e sosteranno davanti al Palazzo Marchesale, proprio nei luoghi occupati dal

generale spagnolo Hernan de Alarcon. Agli ospiti verranno serviti cibi tradizionali della Valle Siciliana, da seervitori in costume. La compagnia teatrale narrante e le musiche adatte, creeranno un'atmosfera molto suggestiva.

TORANO NUOVO

XLVIII SAGRA DEL VINO, SALSICCIA, MACCHERONI E FORMAGGIO FRITTO dal 12 al 17 agosto

La Sagra di Torano, che si svolge ogni anno dal 12 al 17 agosto, è forse quella che vede il maggior numero di presenze fra le molte sagre che hanno luogo durante l'estate in tutta la zona compresa tra l'Abruzzo e le Marche. La manifestazione nasce intorno agli anni Settanta ad opera dell'associazione Pro-Loco al fine di valorizzare i prodotti tipici del paese: il vino, le salsicce ed il formaggio pecorino che per l'occasione viene preparato con una pastella e poi fritto. I vini principali della zona sono il Montepulciano ed il Trebbiano, prodotti da quasi tutti i piccoli coltivatori del paese, ma per la Sagra vengono presentati anche i vini di produttori di paesi limitrofi

che allestiscono stand e spazi in cui è possibile degustare ed eventualmente acquistare i vari prodotti e le specialità enogastronomiche.

TORTORETO ALTO

PALIO DEL BARONE 16 agosto

Il Palio del Barone, rievocazione storica in costume, oltre a riproporre spettacoli medievali, è caratterizzato dalla sfida tra i due rioni storici di Tortoreto: Terravecchia, che ha come simbolo la tortora e Terranova, che ha per emblema il corvo, che si destreggeranno in una vasta gamma di giochi storici al fine di conquistare il "Drappo" della vittoria che ogni anno viene istoriato per l'occasione da un artista attraverso un bando di concorso. La rievocazione storica è ambientata nel 1234 quando Tortoreto era sotto il dominio dei Baroni i quali parteggiavano per l'imperatore Federico II. La storica Piazza Libertà, nel centro storico di Tortoreto, si trasformerà in uno splendido palcoscenico medievale. L'amministrazione comunale metterà a disposizione di turisti e cittadini un servizio di bus navetta gratuito che, a

Circolo Culturale C.A.P.I.T. "V. Marcellusi"

FAIETE di Cellino Attanasio (TE)

25ª SAGRA del TARTUFO

11-12-13-14 AGOSTO 2017

<TUBER AESTIVUM>

Per info: 0861-668389 / 3348564606

Come raggiungere FAIETE

International PUR

Area Industriale - 84020 S. Nicola a Tortoreto (FG)
Telefono: +39 0862 232285
Fax: +39 0862 289114
Email: info@internationalpur.com

MARIO SIRONI E LE ARTI POVERE E DISSENSO CASTELLBASSO

23 LUGLIO - 3 SETTEMBRE

PIAZZA ARLINI

domenica
23
luglio

CARMEN PELLEGRINO

Se mi tornassi questa
sera accanto

ore 21.30 - ingresso gratuito

venerdì
28
luglio

ACHILLE OCCHETTO

Pensieri di un
ottuagenario

ore 21.30 - ingresso gratuito

sabato
29
luglio

TOQUINHO

50 anni di successi

ore 21.30 - ingresso 20 €

domenica
30
luglio

PAOLO CIRINO POMICINO

La Repubblica delle
giovani marmotte

ore 21.30 - ingresso gratuito

martedì
01
agosto

FRANCO ARMINIO

Cedi la strada agli alberi.
Poesie d'amore e di terra

ore 21.30 - ingresso gratuito

venerdì
04
agosto

TERESA CIABATTI

La più amata

ore 21.30 - ingresso gratuito

sabato
5
agosto

HERMIONE ENSEMBLE

L'Europa musicale tra
Rinascimento e Barocco

ore 21.30 - ingresso gratuito

domenica
06
agosto

VITO TETI

Quel che resta

ore 21.30 - ingresso gratuito

giovedì
10
agosto

LA PANARDA

La tradizione
gastronomica abruzzese
in 40 ricette

ore 21.00 - ingresso 50 €

È consigliata la prenotazione
tel. 0861.508000

venerdì
11
agosto

SIMONA MOLINARI

Loving Ella

ore 21.30 - ingresso 15 €

sabato
12
agosto

**MARCO RAPARELLI E
GIUSEPPE STAMPONE**

Running the fields make
some noise

ore 21.30 - ingresso 10 €

 **FONDAZIONE
MALVINAMENEGAZ**
per le Arti e le Culture

CON IL PATROCINIO E IL CONTRIBUTO DI
MINISTERO DEI BENI E DELLE
ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
REGIONE ABRUZZO

PROVINCIA DI TERAMO
COMUNE DI CASTELLALTO
CONSORZIO DEI COMUNI DEI B.I.M.
CAMERA DI COMMERCIO TERAMO

 **Fondazione Tercas**

 **GRUPPO
FALDINE
TERAMO**

 **Lea Fiò**

Apertura mostra: dal martedì alla domenica, dalle 19.00 alle 24.00. Lunedì 14 agosto aperto.
Ingresso 8 €, ridotto 6 €. Gratuito per bambini fino ai 6 anni. Info: 0861.508000 – www.fondazionemenegaz.it

partire dalle 18, compierà un tragitto no-stop da Tortoreto Lido al centro storico, fermando in tutte le rotonde del lungomare Sirena

CAMPLI

XLVI SAGRA DELLA PORCHETTA ITALICA dal 18 al 22 agosto

Una delle più importanti e antiche sagre della nostra regione (la prima edizione si tenne nel 1964). Si tratta di un evento di grande richiamo per addetti ai lavori e non di tutta la provincia che si contendono, in cinque giorni, il trofeo per la migliore porchetta: un riconoscimento di prestigio e di orgoglio per chi durante l'anno svolge questo lavoro.

Il premio è attribuito da un'esperta commissione di degustatori a colui che riesce a cucinare la pietanza nel modo

migliore seguendo l'antica procedura. A fare da contorno alla manifestazione mostre, concerti musicali e convegni. Si mantiene così viva una tradizione millenaria ancora oggi strettamente legata ad una economia locale, l'allevamento dei suini. Servizio navetta gratuito dai parcheggi al Centro Storico.

COLONNELLA

SAGRA DELLE SAGRE dal 19 al 25 agosto

Decima edizione della manifestazione organizzata dal patron della Pro Loco di Alba Adriatica Renato Pantoli con il meglio della cucina tipica della provincia di Teramo (con un particolare occhio di riguardo alla Val Vibrata). Tutte le sere potrete gustare ottimi piatti del territorio e divertirvi con musica ed intrattenimen-

menti sul piazzale del Centro Commerciale Val Vibrata.

CANZANO

FESTA DEL GRANOTURCO dal 31 agosto al 3 settembre

In Contrada San Pietro di Canzano, presso il casolare Villa Felice (vicino al campo sportivo) a cura dell'Associazione Culturale "Antiche Tradizioni" e "Santa Maria a Pietra Bianca" è stata organizzata una degustazione dei prodotti derivanti dalle farine del granoturco (polenta, pane, scrippelletto, "crescetta"). Musiche e balli della tradizione contadina legati alla coltivazione e lavorazione del granoturco accompagneranno la festa nei quattro giorni di svolgimento. Mostra e concorso di fotografia a corredo dell'iniziativa.

ASSOCIAZIONE CULTURALE "ANTICHE TRADIZIONI" SANTA MARIA A PIETRABIANCA antichetrad.canzano@libero.it

10^a FESTA AL GRANOTURCO

presso **Villa Felice**
C.da S. Pietro
CANZANO
vicino campo sportivo

31 Agosto
1-2-3 settembre
2017

www.antichetradizioni.org
f Antiche Tradizioni Canzano

con il patrocinio
Comune di Canzano

2007-2017
10^a
ANNIVERSARIO

MENU CONSIGLIATO "POLENTATA"
comprendente:
polenta, salsiccia,
peperoni fritti,
sardelle, dolce,
bevanda
€ 13,50
APERTURA SAGRO ORE 20

IO NON HO PAURA,

AFFRONTA
CON NOI
LA QUESTIONE
DEI VACCINI
PER TE,
I BAMBINI
O CHIUNQUE
IN FAMIGLIA
NE ABBI
BISOGNO.



**Chiama il Servizio Vaccini
al numero verde gratuito**
dal lunedì al sabato dalle 9 alle 17

Numero Verde
800-09 01 47
servizio gratuito



informazione.vaccini@aslteramo.it

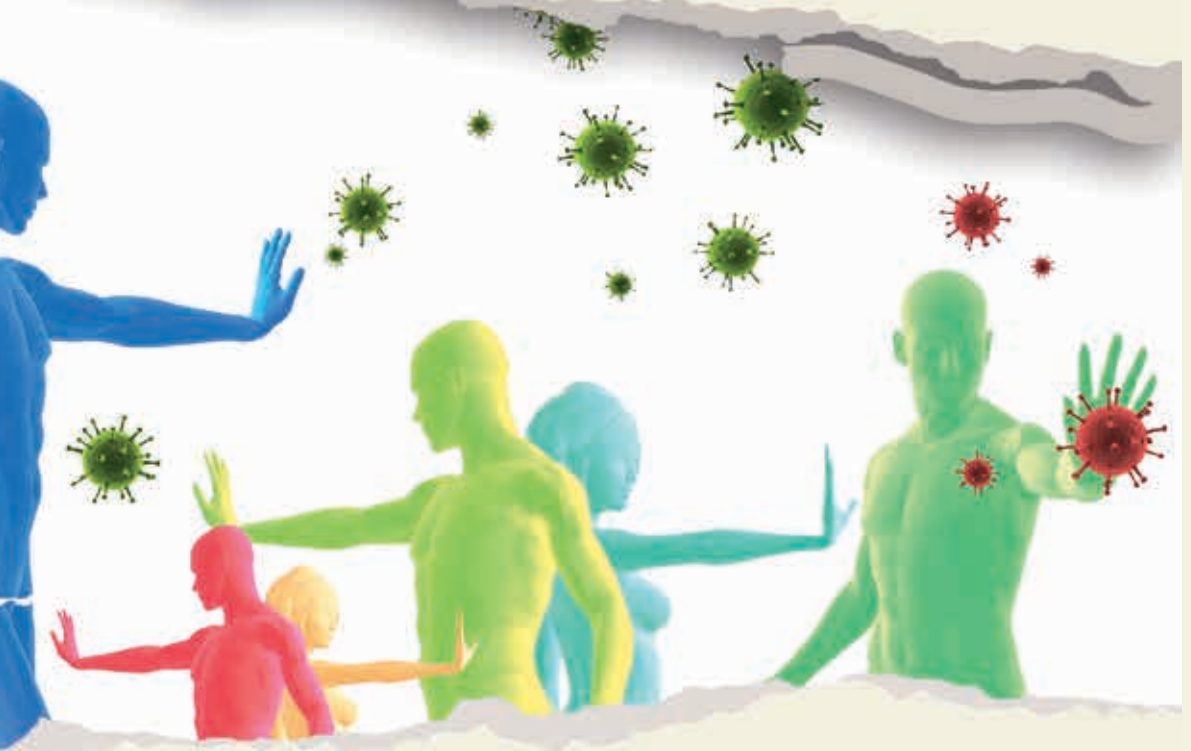


Vaccini AslTeramo N

LA ASL METTE A TUA DISPOSIZIONE QUESTO SERVIZIO PER MIGLIORARE LA TUA SALUTE IN TOTAL

SONO VACCINATO.

VACCINISALUTE
VACCINI ASL - TERAMO



Rispondono
operatori specializzati
per informazioni, spiegazioni,
curiosità, preoccupazioni e dubbi

Parla con il tuo medico curante
e chiama anche
l'**Help Desk** TÜV
AUSTRIA
UNE EN ISO 9001
n. 20 100 112006126
al numero verde gratuito.

Numero Verde



VACCINI ASLTERAMO



helpdesk_vaccini

E TRASPARENZA E TRANQUILLITÀ.



È nata la scuola per formare martelletti d'oro

Se mancano le figure professionali bisogna crearle ex novo: la storica Carrozzeria Cappelli ha lanciato la sua sfida al mercato

Non è affatto vero che il lavoro non c'è. Spesso ce ne sarebbe, e anche in abbondanza, se solo si trovassero i lavoratori adeguati da formare e professionalizzare. È il caso di alcuni settori produttivi ed artigianali ad altissimo tasso di manualità e specializzazione, dove la domanda di lavoro è sovrabbondante, ma l'offerta non riesce a stare al passo per la carenza cronica di professionisti formati a dovere. Ecco così che per fronteggiare l'evoluzione del mercato del lavoro, talune imprese sono costrette ad ingegnarsi, potenziando il settore della formazione e organizzando veri e propri "contest" per la selezione del personale. È il caso dello storico marchio **Autocarrozzeria Cappelli** di Teramo, con sede al nucleo artigianale di Villa Pavone, i cui titolari, **Marco Cappelli** e sua moglie **Anna Rita Falone**,

hanno organizzato un Corso di Carrozzeria rivolto a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 17 ed i 22 anni intenzionati ad apprendere l'arte del "martelletto d'oro".

Il corso formativo risponde ad un'esigenza ben precisa che purtroppo si è persa con l'evoluzione del mercato del lavoro: la possibilità di apprendere un mestiere direttamente dall'artigiano, per poi decidere se rimanere in "bottega" oppure avviare un'attività tutta propria, come liberi professionisti o piccoli imprenditori. Un'opportunità resa molto difficile dalla rigidità dei percorsi formativi scolastici o, peggio ancora, proprio preclusa dal fatto che il proseguimento degli studi normalmente fa sì che si entri molto più tardi nel mercato del lavoro che richiede alta specializzazione. Il Corso di Carrozzeria organizzato dal-

la Cappelli, giunto alla seconda edizione, ha preso il via giovedì 15 giugno. È totalmente gratuito, è articolato in due fasi con una selezione e direttamente in officina permette di apprendere i rudimenti del mestiere artigianale del carrozziere. I corsi sono tenuti dal professor **Dionigi Marsico** dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Alessandrini - Marino" di Teramo e dal personale dell'autocarrozzeria. Il marchio Cappelli vanta infatti una tradizione storica in città: Marco Cappelli ha seguito il percorso lavorativo del padre **Francesco Cappelli** che ai suoi tempi si distinse per l'arte di creare carrozzerie di auto da corsa da un semplice foglio di lamiera (celebri quelle realizzate per il campione di Formula 1 **Berardo Taraschi**) per poi aprire nel 1958 un'officina tutta sua, specializzata nel restauro e nelle autoripa-



razioni. Per tale ragione venne soprannominato "martello d'oro". Oggi Marco conduce l'auto carrozzeria Cappelli con la moglie Anna Rita ampliando la gamma di offerte come l'autonoleggio e la carrozzeria self service. Il Corso di Carrozzeria nasce da una precisa esigenza: visto che è sempre più difficile trovare persone che voglia-

no apprendere il mestiere del carrozziere, gli imprenditori hanno avuto l'idea di creare in proprio una scuola per carrozzieri. Gli allievi al termine del percorso formativo potranno anche decidere di lavorare altrove oppure mettersi in proprio con un'attività di carrozzeria. In un momento difficile come questo quella dell'Auto-

carrozzeria Cappelli è di sicuro una risposta intelligente per formare operai qualificati in un settore ad altissimo valore aggiunto per le professionalità specializzate. Il corso che ha preso avvio a metà giugno si sviluppa in due fasi: nella prima, della durata di due giorni, i candidati vengono selezionati dopo una giornata di corso teorico e un'altra di corso pratico. Il corso è completamente gratuito. Gli ammessi alla seconda fase, della durata di 30 giorni, partecipano a dei corsi di formazione intensiva all'interno della carrozzeria, sono seguiti da tecnici specializzati, percepiscono un rimborso spese e possono cimentarsi con il livello base della professione, al termine del quale avranno la possibilità di ottenere un posto di lavoro.



C.T.E. Snc

Centro Tecnico Elettronico



di Ausilio Giuseppe e De Angelis Luca

Riparazioni di:

Tv - hi fi - telefonia fissa - centralini telefonici - cellulari
tablet - piccoli elettrodomestici - macchine da cucire

Via Alberto Pepe, 39/C Teramo - Tel. 0861 370634
cte.teramo@gmail.com





CASTELBASSO TRA ARTE, MUSICA ED EVENTI DI QUALITÀ

Cultura



Grande arte contemporanea, musica, letteratura, politica, gastronomia e attività ludiche e didattiche per i bambini. **Castelbasso 2017** torna dal 23 luglio al 3 settembre con la sua formula di successo nell'antico borgo teramano. Il fulcro della manifestazione allestita dalla **Fondazione Malvina Menegaz** è come sempre l'arte, con mostre di livello internazionale. Arricchiscono la proposta estiva due importanti appuntamenti musicali con **Toquinho** e **Simona Molinari**, l'incontro con due protagonisti della politica della Prima Repubblica (**Achille Occhetto** e **Paolo Cirino Pomicino**) e valenti scrittori nella sezione letteratura. A Castelbasso si realizza la sintesi di una visione e di un'idea di territorio, un format affermato, teso al dialogo tra differenti ambiti culturali che coinvolge protagonisti dell'arte contemporanea nazionale e internazionale, e che sono il fulcro di un programma di appuntamenti che comprende letteratura, musica, incontri e laboratori didattici.

PALAZZO DE SANCTIS.

Mario Sironi e le arti povere – Assenso e dissenso (a cura di **Andrea Bruciati**) è il titolo dell'esposizione che sarà aper-

Il 23 luglio prende il via nell'antico borgo teramano il programma estivo di mostre ed eventi della Fondazione Malvina Menegaz

ta dal 23 luglio al 3 settembre a Palazzo De Sanctis. L'esposizione vuole raccontare una continuità dialettica fra i due periodi storici diversi, secondo una prospettiva concettuale eterodossa che fa propria anche la similarità di alcuni mezzi espressivi (disegni, collage, fotografie per una riduzione minima del linguaggio). Con **Mario Sironi** dialogano gli esponenti dell'Arte Povera Giovanni Anselmo, Alighiero Boetti, Pier Paolo Calzolari, Mario Ceroli, Luciano Fabro, Jannis Kounellis, Paolo Icaro, Fabio Mauri, Mario Merz, Marisa Merz, Giulio Paolini, Pino Pascali, Gianni Piacentino, Michelangelo Pistoletto, Emilio Prini, Gian Emilio Sansonetti, Gilberto Zorio.

PALAZZO CLEMENTE.

A Palazzo Clemente, invece, nello stesso periodo si potranno ammirare spazi dedicati ad artisti come Carla Accardi, Franco Angeli, Manfredi Beninati, Bizhan Bassiri, Luigi Boile, Thomas Braidia, Mario Ceroli, Claudio Cintoli, Antonio Corpora, Patrizio Di Massimo,

Tano Festa, Luca Francesconi, Giulio Frigo, Marco Gastini, Sophie Ko, Renato Mambor, Gian Marco Montesano, Marco Neri, Nunzio, Mimmo Paladino, Paolo Pretolani, Vettor Pisani, Oscar Contreras Rojas, Mimmo Rotella, Arcangelo Sassolino, Ettore Spalletti, Giuseppe Stampone, Giulio Turcato e Vedovamazzei.

PERFORMANCE. Inoltre, per la sezione Performance, a cura di **Pietro Gaglianò**, gli artisti **Marco Raparelli** e **Giuseppe Stampone** proporranno *Running the fields make some noise*, una mostra evento della durata di una serata (il 12 agosto).

I LABORATORI DIDATTICI.

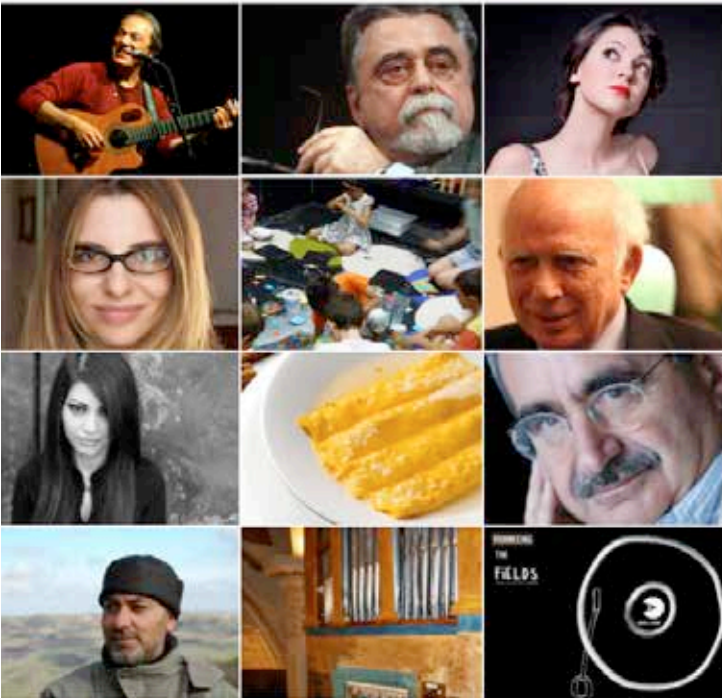
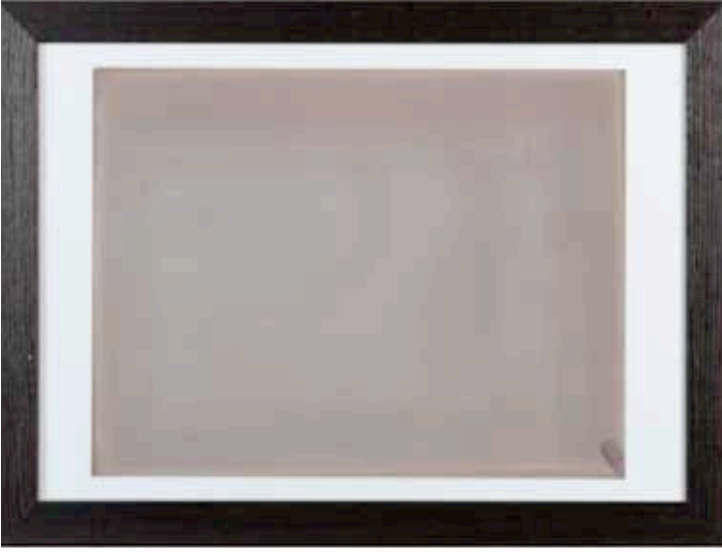
I laboratori didattici per bambini da 5 a 11 anni sono due: Servizi educativi a cura di **Marina De Carolis** e **Lisa Falone** *Stacca, strappa, attacca!*, che in tutti i martedì dal 25 luglio al 29 agosto alle 18 è prevista una visita animata che aiuterà i più piccoli a scoprire l'arte, nelle sale di Palazzo Clemente; e *Interferenze luminose*, tutti i mercoledì dal 26 luglio al 30

da un democristiano di lungo corso", sarà intervistato dal giornalista **Luigi Vicinanza**, ex direttore del quotidiano *Il Centro* e del settimanale *L'Espresso*. Serate che permetteranno un confronto tra la politica di oggi e quella della prima Repubblica.

LETTERATURA. **Renato Mi-
nore** è il curatore della sezione letteratura nella quale sarà possibile avvicinare la scrittura di **Carmen Pellegrino** ("Se mi tornassi questa sera accanto", premio Campiello 2016) il 23 luglio; di **Franco Arminio** ("Cedi la strada agli alberi", premio Viareggio 2017) il primo agosto; **Teresa Ciabatti** con "La più amata" il 4 agosto; "Quel che resta" di **Vito Teti** il 6 agosto.

MUSICA ANTICA. Nel programma trovano spazio anche la musica classica (a cura di **Roberto Marini**) con l'*Her-
mione ensemble*, dedicato all'Europa musicale tra rinascimento e barocco, che si esibirà il 5 agosto e l'enogastonomia con una serata dedicata alla **Panarda**, l'antica tradizione abruzzese del pasto luculiano con decine di portate (10 agosto).

I SOSTENITORI. Castelbasso 2017 si svolgerà con il patrocinio e il contributo del Mibact (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo), della Regione Abruzzo, della Provincia di Teramo, del Comune di Castellalto, del Consorzio dei Comuni BIM, della Camera di commercio di Teramo, della Fondazione Tercas, e dei privati Gruppo Falone e Lea & Flò.



agosto alle 18.

MUSICA. Per la musica spazio all'arte di **Toquinho**, che porta sul palco di piazza Arlini 50 anni di successi (il 29 luglio) di musica brasiliana, rigorosamente chitarra e voce. E poi **Simona Molinari** sarà protagonista del suo omaggio alla Fitzgerald con *Loving Ella* (l'11 agosto sempre in piazza Arlini).

ATTUALITÀ. Nella sezione

incontri di Attualità, a cura di **Simone Gambacorta**, due serate con altrettanti politici della prima Repubblica: **Achille Occhetto** (28 luglio), intervistato dal giornalista **Francesco Specchia** del quotidiano *Libero*, che presenterà il suo libro "Pensieri di un ottuagenario" (Sellerio); e **Paolo Cirino Pomicino** (30 luglio), che a partire dal suo nuovo libro "La Repubblica delle Giovani Mar-
motte. L'Italia e il mondo visti



SPAGHETTI ALLA CHITARRA CON PALLOTTINE

La Ricetta

ACCADEMIA DELLA
CUCINA TERAMANA

La storia della cucina teramana e abruzzese è fatta di aneddoti e creatività indiscutibili. Intorno alla seconda metà del 1700 fu inventato un attrezzo chiamato “**lu Maccharunare**”, un telaio di legno rettangolare con sopra fissati dei fili di rame o ottone, distanziati tra loro dai 2 ai 3mm. Il Maccharunare si diffuse rapidamente nell’area pedemontana abruzzese, soprattutto alle pendici del Gran Sasso teramano e ma anche nell’area vestina del Pescara si usava il Maccharunare che però assumeva il nome di “**Carrature**” derivante da una declinazione dialettale abruzzese della parola francese “carrer”, che significa squadrare regolarmente. Si ha comunque testimonianza della sua presenza nelle case dell’epoca già in alcuni documenti notarili di fine ‘700.

In definitiva, questo nuovo strumento sostituì “il **Ruzzolo**” utilizzato per preparare i *maccheroni a lu Rentrocele* fino ad allora molto in voga. Si cominciò quindi a confezionare dei maccheroni ottenuti con la farina di grano duro impastata con acqua e uova, che venivano anche detti “*maccharuni mezz’acqua e mezz’ove*”. L’impasto ot-

tenuto veniva spianato con un matterello fino allo spessore di 2 mm, la stessa distanza che intercorre tra un filo e l’altro, si tagliavano poi delle sfoglie (*le pattele*, dette alla teramana) della stessa grandezza del Maccharunare, che venivano poi adagiate sui fili e facendo pressione con il matterello si tagliava la pasta, rotolando ancora il matterello come “suonando un arpeggio” si faceva scendere completamente la pasta tagliata nel sottostante telaio. Presumibilmente solo alla fine del 1800 il Maccharunare cominciò ad essere chiamato **Chitarra**, come riportato nel “*Vocabolario dell’uso Abruzzese*” di **Gennaro Finamore** del 1893, dove si legge “**Catarre** o **Chetarre**” probabilmente a causa di una evoluzione linguistica più moderna. Con il cambiamento del nome si modificarono anche gli ingredienti per realizzare i noti “**Maccheroni alla Chitarra**” e oggi sono un impasto di farina di grano tenero misto a semola e solo uova, ed è tradizione servirli con l’insostituibile sugo alle tre carni (vitello, maiale e agnello) corredando il piatto finale delle ghiotte pallottine di vitello precedentemente soffritte e lasciate insaporire poi nel sugo. Proviamo a riassumere la storica ricetta teramana:

Impasto della massa per gli Spaghetti alla Chitarra: 500 gr di farina 00, 500 gr semola rimacinata, 8/9 uova intere, Un

filo d’olio a piacere;

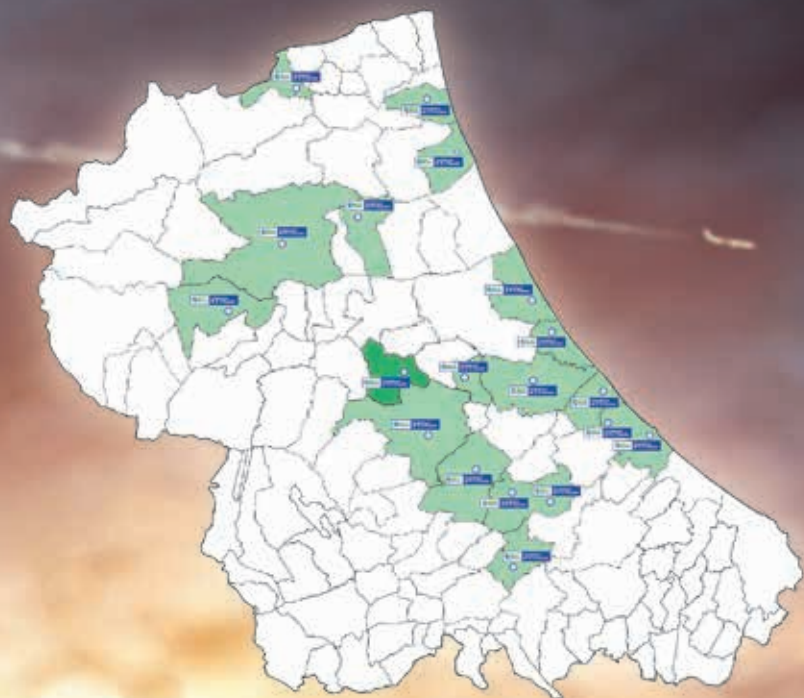
Sugo: 2 kg di pomodori pelati che consiglio di frullare e stacciare per eliminare i semini, sedano, carota, cipolla staccata con qualche chiodo di garofano, peperoncino a piacere, carne di manzo per sugo in prevalenza, una piccola parte di maiale e una ancor più piccola parte di agnello: queste sono le tre carni **Olio evo:** dopo aver soffritto gli odori nell’olio e insaporita la carne si aggiunge la passata di pomodoro, a piacere si può aggiungere del basilico e su fuoco basso si lascia cuocere lentamente per circa tre ore il sugo. Tipicamente lo si ritiene cotto quando l’olio risalendo in superficie realizza una velatura lucida tendente all’arancio

Impasto per le pallottine: 300 gr di carne macinata 2 volte preferibilmente di vitello, 1 tuorlo d’uovo (a piacere), 30 gr di parmigiano, noce moscata, una piccolissima quantità di pan grattato.

Si impasta fino ad avere un composto ben compatto e si realizzano le pallottine ultimate le quali verranno soffritte o fritte in olio e insaporite poi nel sugo di carne.

A conclusione delle lavorazioni, la casa sarà inebriata dei profumi di quello che tutti ricordiamo essere il sugo della domenica e sulla nostra tavola immancabilmente forte sarà lo spirito di appartenenza ad una realtà, quella teramana, fatta di una cucina unica al mondo per sapori e odori.

Annarita Di Domenico



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI CASTIGLIONE M. R. E PIANELLA**

**UNA BANCA UN TERRITORIO
IL FUTURO È GIÀ OGGI**

Sede Centrale: **Castiglione M.R.**

Filiale di **Piane di Castiglione M.R.**

Filiale di **Penne**

Filiale di **Città Sant'Angelo**

Filiale di **Loreto Aprutino**

Filiale di **Pianella**

Filiale di **Rosciano**

Filiale di **Cerratina**

Filiale di **Elice**

Filiale di **Silvi Marina**

Filiale di **Pineto**

Filiale di **Montesilvano**

Filiale di **Pescara**

Filiale di **Pescara Colli**

Filiale di **Teramo**

Filiale di **Castelnuovo al Vomano**

Filiale di **Giulianova**

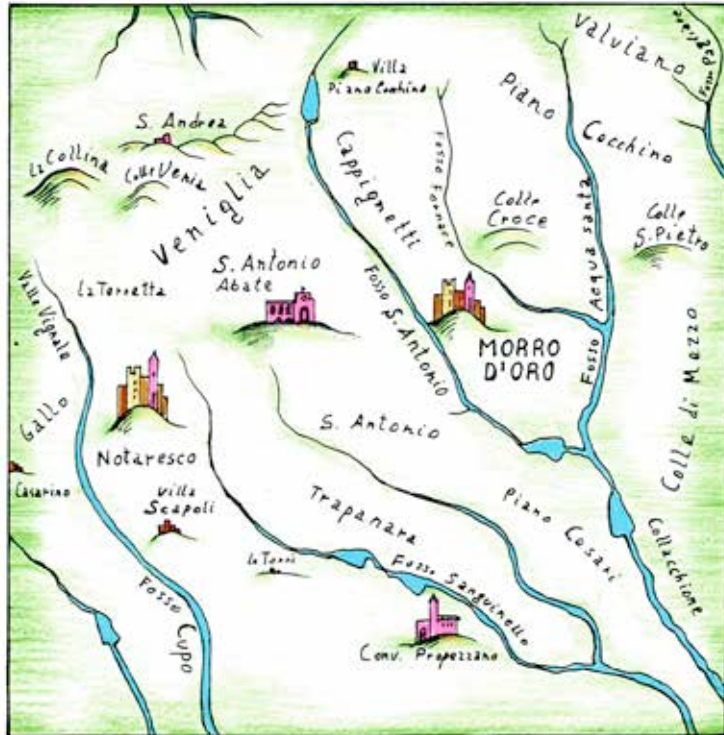
Filiale di **Sant'Egidio**

Filiale di **San Nicolò**

Filiale di **Tortoreto**

Filiale di **Montorio al Vomano**

Uffici di Rappresentanza **Pescara**



I del Borgo, Strada II del Borgo e Strada III del Borgo. E veniamo a qualche documento storico. Nel 1012 Lupo, figlio di Azzone, conte di Apruzio donava all'abbazia di Montecassino la chiesa di S. Vittoria di Murro. Nel 1160 durante la mostra normanna risulta che Trasmondo di Castelvevchio, oggi Castellalto, teneva anche Murrum. Nel 1271 re Carlo d'Angiò ingiunge a Morro di fornire 3 fanti armati ai due custodi delle strade, dal Vomano a Civitella del Tronto, Gentile di Sulmona e Savino di Domenico di Atri. Nel 1279, durante la mostra angioina tenutasi a Sulmona, il duca di Atri Gualtieri di Berardo Acquaviva era il feudatario di Morro, feudo portato in dote dalla moglie Isabella figlia di Bartolomeo di Belante. Inizia così la lunga serie di feudatari di Morro tutti provenienti dall'illustre famiglia degli Acquaviva. Nel 1308 Francesco, nel 1339 Niccolò, Matteo e Ludovico, nel 1481 Andrea Matteo III sempre degli Acquaviva e così fino al 1755 quando la casa si estinse. Morro d'Oro meriterebbe un approfondimento per consentire una maggiore lettura delle varie fasi storiche. Del periodo altomedievale, corrispondente alla presenza longobarda, potremmo evidenziare i fregi, l'architettura della parte bassa della Torre delle Milizie, i muri di pietra ancora presenti in via del castello e l'insediamento tardo antico e altomedievale che, con molta probabilità, sorgeva presso il cimitero. Poi, del periodo medievale e rinascimentale, potremmo evidenziare tutte le architetture degli Acquaviva.

Sulla vetta di un colle, costituito da sabbie e conglomerati poggianti sulla piattaforma pelitica del pleistocene, sopravvivono i resti del vecchio castello di Morro d'Oro. Del castello rimangono la Torre delle Milizie, bastioni, il palazzo degli Acquaviva e brandelli di muri perimetrali. L'impianto urbanistico del castello conserva i segni della sovrapposizione di due fasi costruttive. La prima fase si riferisce al periodo altomedievale e longobardo quando il castello si presentava a forma triangolare nei cui vertici erano erette le torri di difesa. Nel vertice più elevato a nord si erge ancora la Torre delle Milizie, nel vertice posto a sud ovest alla fine di via dell'Ospedale, la torre fu demolita nel 1880 e nel vertice a sud est presso casa Bel-lachioma già casa Savini e a lato della porta principale del castello si ergeva l'altra torre anch'essa demolita. La seconda fase si compone della parte più elevata circondata da una strada a gi-

IL CASTELLO DI MORRO

ropoggio e percorsi secondari disposti a raggera con evidente riferimento all'architettura degli Acquaviva con l'uso del mattone e dei muri a scarpa. Al centro del castello, tra largo S. Antonio e Via Roma già Strada Porta del Popolo, s'impone il palazzo rinascimentale degli Acquaviva. Fuori del nucleo fortificato sorge la grande chiesa di S. Salvatore ricostruita nel 1331 da Gentile di Ripatransone sul modello di S. Maria di Propezzano e conserva un capitello a stampella altomedievale nonché archi di finestre con decori che rinviano direttamente all'arte longobarda. Entro la chiesa si conserva una tela che raffigura il Trionfo di Gesù dipinta da Francesco Ragazzini nel 1600. Ai lati della chiesa e a valle del castello si sviluppa il borgo tra le vie Strada

NICK: IL TERRORE DELLA TRUPPA DELLA FORESTA

Sono solo animali?

Francesca Alcinii



Era davvero un ragazzac-
cio prepotente... Molestava le
femmine, pestava i cuccioli e fa-
ceva il bullo con gli anziani. Così
il professor **Robert Sapolsky**
nel suo libro *A primate's memoir*
descrive **Nick**, un babbuino
verde della Riserva Nazionale
del **Masai Mara**, in Kenya. Il
professor Sapolsky, famoso per
il suo modo di parlare e di scri-
vere schietto e semplice, senza
preoccupazioni di antropomorfis-
mi, descrive chiaramente Nick
come un babbuino "sicuro di
sé, ostinato e sleale". Quando
ci riferiamo ai nostri amici del
Regno, possiamo parlare di pura
cattiveria, malvagità e bullismo
oppure esiste qualche fine bio-
logico da indurre un comporta-
mento nocivo? Sapolsky raccon-
ta diverse storie su Nick come,
ad esempio, quella volta che
vinse in battaglia contro un bab-
buino di nome Reuben. Questo,
in segno di resa totale, "sollevò
le chiappe al vento" e Nick, che
inizialmente sembrò avvicinar-
si per esaminargli il posteriore,
glielo azzannò procurandogli
uno squarcio con i canini. Una
volta anche la povera Ruth subì
un comportamento poco gentile
da parte di Nick. Ruth, un giorno,
inseguita sopra un albero, aveva
cercato riparo all'estremità di un
ramo molto sottile, in modo da
impedire a Nick di raggiungerla.
La corporatura più piccola delle
femmine in questi casi diventa
vantaggiosa poiché, portandosi
all'estremità di un ramo sottile,
impedisce al maschio, più pe-



sante, di raggiungerle per mor-
derle. Il dispettoso Nick, però,
non si accontentò di tenerla sot-
to scacco, ma raggiunse i rami
più solidi posizionati sopra Ruth
e le orinò in testa. Nick non era
solo dispettoso e bullo, ma an-
che molto furbo. Sapolsky una
volta dovette colpire con un
dardo sedativo Reuben per un
esperimento sulla fisiologia del
comportamento. Appena Reu-
ben iniziò ad accasciarsi, Nick
se ne accorse e in un baleno
era già su di lui. Nick vedendo
la smorfia di paura di Reuben
ne approfittò mettendogli una
mano sulla spalla, una sulla
coscia e ruggì un "whaoo" a
squarcia gola, ritirandosi poi nel
sottobosco. Sapolsky scrisse:
"Non potevo crederci, quel ba-
stardo si era appena preso il me-
rito del mio dardo!". Questo non
significa che la rabbia abbia
sempre una funzione di soprav-
vivenza o un fine solo di bieca
cattiveria. In Arabia Saudita, ad
esempio, un uomo investì con

la macchina un babbuino pro-
vocandone la morte. Il gruppo
del babbuino si appostò lungo
la strada in attesa che la mac-
china ripassasse di lì. Dopo tre
giorni, quando questo accadde,
tutti all'unisono, al grido di uno
dei membri del gruppo, comin-
ciarono a lanciare pietre contro
la macchina in corsa sfondan-
dogli il parabrezza. La motiva-
zione e il fine della rabbia dei
nostri amici animali non sem-
brano essere poi così lontani e
diversi dai nostri. Se ci fermassi-
mo un solo attimo ad ascoltare il
creato, forse, non ci sentiremmo
più al centro di ogni cosa e così
diversi dai nostri amici animali,
ma capiremmo finalmente che
siamo solo parte del tutto.

francesca.alcinii@libero.it



diritto di replica

All'attenzione del gentile Sindaco di Teramo Maurizio Brucchi. Che lei non sia stato il migliore dei sindaci, è opinione di molti; che lei non sia il più amato dei sindaci, è risaputo; che lei sta distruggendo una città con lavori di varia specie, inutilmente allungati per futili motivi, è sotto gli occhi di tutti. Grazie all'opera sua e della sua amministrazione, il centro storico di Teramo è praticamente deserto ogni periodo dell'anno: sia di giorno che di sera, la situazione è drammatica. Lei però ha continuato stoicamente (è da ammirare la perseveranza) a togliere ai poveri cittadini qualsiasi divertimento e svago, lasciandoci con delle lattine di birra calda davanti a dei bar chiusi, senza aver nulla da fare... se ci va bene. Perché se ci va male, ci ritroviamo a dover subire l'ennesimo concerto in memoria di Ivan Graziani (grande artista da me sempre stimato) o qualche concerto con ddubbott e vurra-vurra (preciso che io sono un amante anche di questa musica). Queste le uniche attrazioni che si possono trovare nella nostra bella cittadina: cover band e concerti di musica popolare con pochi, a tratti pochissimi, spettatori. Come tante altre persone, non mi lascio demoralizzare! Continuo a uscire per la mia città sperando di trovare qualcosa da fare, continuo a voler vivere in questa città. Da sempre la Coppa Interamnia è per tutti noi una salvezza dalla monotonia della città. Da quando ho memoria, sotto la Coppa mi sono divertito, ho fatto amicizie, ho provato a rimorchiare qualche bella ragazza danese (fallendo miseramente) e soprattutto ho SUONATO. Perché sì, la mia passione è la musica e, senza troppe pretese, faccio musica con i miei amici. Purtroppo però, nell'opera di inaridimento sociale e mentale che si sta compiendo a Teramo, ci è rientrata anche la mia amata musica. Due settimane ad organizzare concerti ed è saltato tutto per aria: non ci sono i permessi! Il divieto di musica live ha definitivamente distrutto l'ultima cosa bella di Teramo. Con questa abile mossa ha fatto ben due centri: ha infranto i nostri sogni di gloria nel presentare le nostre canzoni davanti a venti persone; ha danneggiato ulteriormente (è bravissimo in questo, davvero) le attività dei commercianti che per una settimana potevano aumentare gli incassi. E allora io volevo ringraziarLa, gentilissimo Sindaco, per togliere tutto quello che questa città ha di bello! Grazie per averci tolto il pavimento per una passeggiata in centro, grazie per frenare con ogni mezzo qualsiasi cosa possa divertire i cittadini. Grazie per fermare la nostra arte (se arte si può chiamare) e il nostro divertimento. A Teramo siamo stra-colmi di artisti di varia natura davvero validi: andiamo oltre Graziani e lasciateci esprimere, non ne possiamo più. Con affetto,

Edoardo Topitti,

musicista dei SottoMarca e dei BitterCocks

Numero 48 - NUOVA SERIE

Estate 2017

DIRETTORE RESPONSABILE

Alessandro Misson

Registrazione al Tribunale di Teramo

n. 656 del 04/04/2012

REDAZIONE

Piazza Martiri della Libertà, 7 - Teramo

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

redazione@lacittaquotidiano.it

PROGETTO GRAFICO

ccdstudio.eu

STAMPA

Arti Grafiche Picene

Strada della Bonifica, 26

Maltignano (AP)

DISTRIBUZIONE

Alfa Recapiti

viale Bovio 27

Teramo

DIFFUSIONE - 25.000 copie

EDITORE

New Editor srl

Piazza Martiri della Libertà, 7 - Teramo

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

amministrazione@lacittaquotidiano.it

Presidente: Raffaele Falone

Vicepresidente: Pasqualino Marano

Consigliere: Vincenzo Tini D'Ignazio

PUBBLICITÀ

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

In **Autobus** da **TERAMO** per **Italia** ed **Europa**

Parigi · Barcellona
Amsterdam
Francoforte
Berlino · Praga
Budapest
Bruxelles · Marsiglia
Londra



GRUPPO BALTOUR

eurolines

baltour
Le Autolinee d'Italia

VENUS linee



Telefono Booking: 0861 1991900 - info@baltour.it - www.baltour.it

I TUOI RISPARMI SONO IN BUONE MANI!

Scopri con i professionisti
di Banca Popolare di Bari
la ricetta per il tuo **P.I.R.**

